Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 125° — Numero 131

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 14 maggio 1984 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1 9 8 3

COMUNITA' EUROPEE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CIRCOLARI

Ministero dell'interno

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 maggio 1983, n. **1205.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 51, relativo al corso di laurea in lettere, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

filologia ed esegesi neotestamentaria;
filologia greca;
religioni del mondo classico;
letteratura bizantina.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1984
Registro n. 25 *Istruzione, foglio n.* 179

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1983, n. **1206.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 84, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

patologia ultra-strutturale;
istochimica patologica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1984
Registro n. 25 *Istruzione, foglio n.* 173

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1983, n. **1207.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Bari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 72, 73, 74, 75, 76 e 77, relativi al corso di laurea in scienze agrarie, sono soppressi e sostituiti dai seguenti con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi:

Art. 72. — La durata del corso degli studi per il conseguimento della laurea in scienze agrarie è di cinque anni.

Il corso di studi è articolato nei seguenti tre indirizzi: « produzione vegetale », « tecnico-economico » e « zootecnico ».

Lo studente è tenuto a scegliere l'indirizzo non oltre il termine del secondo anno.

I titoli di ammissione sono quelli prescritti delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 73. — Discipline comuni a tutti gli indirizzi:

1) anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici;

2) biochimica agraria;

3) botanica generale;

3,5) botanica sistematica (semestrale);

4) chimica propedeutica I per agraria (semestrale);

4,5) chimica propedeutica II per agraria (semestrale);

5,5) chimica del suolo;

6,5) fisica;

7,5) genetica agraria;

8,5) istituzioni di economia e di statistica agraria;

9,5) matematica;

10) zoologia generale agraria (semestrale);

11) agronomia generale;

12) coltivazioni arboree;

13) coltivazioni erbacee;

14) costruzioni rurali e topografia;

15) economia e politica agraria;

16) estimo rurale e contabilità;

17) industrie agrarie;

17,5) istituzioni di entomologia agraria (semestrale);

18) istituzioni di microbiologia agraria (semestrale);

18,5) istituzioni di patologia vegetale (semestrale);

19,5) meccanica e meccanizzazione agricola;

20,5) zootecnica;

— accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera tra quelle indicate dalla facoltà nel manifesto annuale degli studi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, da effettuarsi prima della assegnazione della tesi di laurea con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa.

Art. 74. — Discipline caratterizzanti gli indirizzi:

Indirizzo di « produzione vegetale »:

— arboricoltura generale (in sostituzione di « coltivazioni arboree »);

21) arboricoltura speciale (semestrale) (*);

— coltivazioni erbacee speciali (*) (in sostituzione di « coltivazioni erbacee »);

22) fisiologia delle piante coltivate;

22,5) entomologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di entomologia agraria »);

23) irrigazione e drenaggio (semestrale) (*);

23,5) microbiologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di microbiologia agraria »);

24,5) miglioramento genetico delle piante agrarie;

25) orticoltura (semestrale) (*);

25,5) patologia vegetale (in sostituzione di « istituzioni di patologia vegetale »).

Indirizzo « tecnico-economico »:

21,5) economia agraria (in sostituzione di « economia e politica agraria »);

— politica agraria (in sostituzione di « economia e politica agraria »);

22) entomologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di entomologia agraria »);

23) estimo rurale (in sostituzione di « estimo rurale e contabilità »);

— contabilità e tecnica amministrativa delle imprese in agricoltura (in sostituzione di « estimo rurale e contabilità »);

24) economia del mercato dei prodotti agricoli;

25) idraulica agraria;

— meccanizzazione agricola (in sostituzione di « meccanica e meccanizzazione agricola »);

25,5) patologia vegetale (in sostituzione di « istituzioni di patologia vegetale »).

Indirizzo « zootecnico »:

21,5) fisiologia degli animali in produzione zootecnica;

22) foraggicoltura (semestrale);

22,5) microbiologia agraria (in sostituzione di « istituzioni di microbiologia agraria »);

23,5) nutrizione e alimentazione animale;

— zootecnica generale e miglioramento genetico (in sostituzione di « zootecnica »);

24,5) zootecnica speciale I;

25,5) zootecnica speciale II.

(*) Discipline che in determinati orientamenti possono essere sostituite dalla facoltà con corsi a svolgimento più ampio, purché attivate e afferenti alla stessa area disciplinare, fermo restando in 31 il numero complessivo delle annualità.

Art. 75 - *Orientamenti.* — Ogni indirizzo è articolato in « orientamenti » stabiliti dalla facoltà nel manifesto annuale in base agli insegnamenti attivati. Ciascun orientamento viene definito da un gruppo di discipline, il cui numero concorre al raggiungimento di complessive 31 annualità, scelto dallo studente fra gruppi predisposti dalla facoltà.

Art. 76. — Agli effetti degli esami sono da considerare materie propedeutiche:

1) la botanica generale rispetto alla botanica sistematica;

2) la zoologia generale agraria rispetto alla entomologia agraria;

3) l'anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici rispetto alla zootecnica e zootecnica generale e miglioramento genetico;

4) la chimica propedeutica I per agraria rispetto alla chimica propedeutica II per agraria;

5) la matematica rispetto alla fisica;

6) la zootecnica generale e miglioramento genetico rispetto alla zootecnica speciale I e II;

7) istituzioni di economia e di statistica agraria rispetto ad economia e politica agraria, estimo rurale e contabilità ed estimo rurale;

8) botanica generale rispetto a genetica agraria.

Per ottenere l'iscrizione al III anno lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami di: botanica generale; botanica sistematica; chimica propedeutica I per agraria; chimica propedeutica II per agraria; matematica; fisica.

Art. 77 - *Laurea.* — Lo studente per accedere all'esame di laurea dovrà aver seguito i corsi e superato gli esami relativi a 31 discipline annuali o equivalenti (2 discipline semestrali equivalgono ad una annuale), avere elaborato una tesi di laurea derivante da ricerca o progettazione o sperimentazione originali ed avere effettuato un tirocinio pratico-applicativo della durata minima da tre a sei mesi presso aziende della facoltà o aziende riconosciute dalla facoltà con apposite convenzioni ed indicate nel manifesto annuale degli studi.

Art. 78. — Tutti gli insegnamenti impartiti nella facoltà sono di lezioni teoriche e di esercizi pratici e possono essere integrati da visite ad opifici, fabbriche industriali e da esercitazioni in campagna.

Art. 79. — Gli esami di profitto sono orali, ma possono essere integrati da prove pratiche per le discipline sperimentali.

Il voto è però complessivo.

Art. 80. — L'esame di laurea consiste: *a*) in una discussione orale intorno ad una dissertazione scritta sopra un tema scelto dal candidato su di un argomento avente stretta attinenza con le discipline impartite nella facoltà.

Art. 81. — Elenco in ordine alfabetico delle discipline del corso di laurea in scienze agrarie:

A

Acarologia agraria
Acquicoltura
Agricoltura e sviluppo economico
Agrometeorologia
Agrometeorologia e climatologia
Agronomia
Agronomia generale
Agronomia generale e coltivazioni erbacee
Agronomia montana
Agronomia tropicale e sub-tropicale
Agrumicoltura
Algologia
Alimentazione e nutrizione umana
Allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio
Alpicoltura (prati, pascoli e colture di montagna)
Analisi chimico-agrarie
Analisi chimico-biologica degli alimenti zootecnici
Analisi contabili in agricoltura
Analisi dei residui di fitofarmaci
Analisi dei prodotti alimentari
Analisi dei sistemi produttivi
Anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici
Anatomia vegetale
Antiparassitari agricoli
Apicoltura
Apicoltura e bachicoltura
Applicazioni fitoiatriche
Approvvigionamenti e industrie degli alimenti di origine animale
Approvvigionamento dei prodotti agricoli e alimentari
Approvvigionamento energetico in agricoltura
Approvvigionamento idrico per l'agricoltura
Arboricoltura generale
Arboricoltura speciale
Architettura rurale
Aridocoltura
Assetto del territorio agricolo e forestale
Automatismi e macchine per l'irrigazione
Avicoltura

B

Bachicoltura
Batteriologia fitopatologica
Biochimica
Biochimica agraria
Biochimica degli alimenti
Biochimica del suolo
Biochimica industriale
Biochimica vegetale
Biochimica zootecnica
Biofisica
Biologia agraria
Biologia cellulare
Biologia generale
Biologia, produzione e tecnologia delle sementi
Biomatematica
Biotecnologia dei microrganismi
Biotecnologia delle fermentazioni
Botanica
Botanica agraria
Botanica forestale
Botanica generale
Botanica sistematica

C

Cartografia e fotointerpretazione agricola
Catasto terreni e fabbricati
Cerealicoltura
Chimica
Chimica agraria

Chimica analitica agraria
Chimica analitica e strumentale
Chimica degli antiparassitari
Chimica dei composti umici
Chimica e biochimica dei fitofarmaci e dei fitoregolatori
Chimica del suolo
Chimica della fertilizzazione
Chimica delle acque per uso irriguo
Chimica delle fermentazioni
Chimica delle sostanze naturali
Chimica e tecnologia degli aromi alimentari
Chimica forestale
Chimica generale ed inorganica
Chimica lattiero-casearia
Chimica organica
Chimica propedeutica I per agraria
Chimica propedeutica II per agraria
Citologia ed embriologia vegetale
Citogenetica vegetale
Citogenetica zootecnica
Citotassonomia vegetale
Classificazione agronomica e cartografia dei suoli
Climatologia
Climatologia e geopedologia
Coltivazione delle specie aromatiche e medicinali
Coltivazione e conservazione dei foraggi
Coltivazioni arboree
Coltivazioni arboree da legno e da frangivento
Coltivazioni erbacee
Coltivazioni erbacee delle regioni tropicali e sub-tropicali
Coltivazioni erbacee speciali
Coltivazioni legnose ornamentali
Colture erbacee industriali
Colture protette
Commercio internazionale dei prodotti agricoli
Complementi di costruzioni rurali
Complementi di idraulica agraria
Complementi di meccanica agraria
Coniglicoltura e allevamento degli animali da pelliccia e da laboratorio
Contabilità e tecnica amministrativa delle imprese in agricoltura
Controllo degli inquinamenti in agricoltura
Controllo delle attività vegetative e riproduttive in arboricoltura
Controllo e climatizzazione degli ambienti agricoli
Cooperazione ed associazione in agricoltura
Costruzioni agricole di esercizio e di abitazione
Costruzioni ed impianti per coltivazioni protette
Costruzioni rurali
Costruzioni rurali e topografia
Costruzioni stradali forestali ed agrarie
Costruzioni zootecniche

D

Danni alle colture da avversità atmosferiche
Demografia zootecnica
Detergenza e sanificazione degli impianti delle industrie alimentari
Diagnostica e terapia fitopatologica
Diagnostica e terapia fitovirologica
Difesa degli alimenti dagli animali infestanti
Difesa e conservazione del suolo
Diritto agrario
Diritto agrario pubblico
Diritto regionale
Disegno tecnico e materiali
Diserbanti

E

Ecofisiologia vegetale
Ecologia ed epidemiologia dei virus dei vegetali
Ecologia forestale
Ecologia microbica
Ecologia vegetale agraria
Ecologia zootecnica
Econometria agraria
Economia agraria
Economia degli investimenti pubblici e privati in agricoltura
Economia del mercato dei mezzi tecnici in agricoltura
Economia del mercato dei prodotti agricoli
Economia del mercato dei prodotti forestali
Economia del mercato dei prodotti zootecnici
Economia del mercato fondiario
Economia della meccanizzazione in agricoltura
Economia della produzione ittica
Economia delle industrie agro-alimentari
Economia e pianificazione dei Paesi tropicali e sub-tropicali
Economia e politica agraria
Economia e politica forestale
Economia ed estimo forestale
Economia montana e forestale
Elementi di fisica
Elementi di matematica
Elementi di meccanica applicata alle macchine agricole
Elementi di patologia vegetale
Elementi di scienza e tecnica delle costruzioni
Elettrificazione agricola
Enologia
Entomologia agraria
Entomologia agraria generale
Entomologia agraria speciale
Entomologia agraria tropicale e sub-tropicale
Entomologia delle piante ortensi, da fiore e ornamentali
Entomologia forestale
Entomologia forestale tropicale e sub-tropicale
Entomologia frutticola
Entomologia medica
Entomologia merceologica
Entomologia urbana
Entomologia veterinaria
Enzimologia
Epidemiologia e previsione delle malattie delle piante
Ergotecnica e organizzazione aziendale
Ergotecnica, infortunistica e organizzazione del lavoro in agricoltura
Erosione e conservazione del suolo
Esercitazioni di analisi chimica dei prodotti alimentari
Estimo forestale e contabilità
Estimo rurale
Estimo rurale e contabilità
Etnologia ed etnografia zootecnica
Etnologia degli animali in produzione zootecnica

F

Fertilità del suolo e nutrizione delle piante
Finanziamento e credito in agricoltura
Fisica

Fisica del terreno agrario
Fisica tecnica
Fisica tecnica applicata all'agricoltura
Fisiologia delle piante coltivate
Fisiologia degli animali in produzione zootecnica
Fisiologia e tecnica della riproduzione degli animali in produzione zootecnica
Fisiologia post-raccolta dei prodotti frutticoli
Fisiologia post-raccolta dei prodotti ortofloricoli
Fisiologia vegetale
Fisiopatologia degli animali in produzione zootecnica
Fisiopatologia vegetale
Fitofarmaci
Fitogeografia ed ecologia vegetale
Fitoiatria
Fitomizologia
Fitopatie da frigoconservazione
Fitopatie non parassitarie
Fitormoni e fitoregolatori in arboricoltura
Fitormoni e fitoregolatori in ortofloricoltura
Fitosociologia
Fitotossicità degli inquinanti ambientali
Flora mellifora e impollinazione
Floricoltura
Fondamenti di chimica agraria
Fondamenti di idrotecnica per l'agricoltura
Foraggicoltura
Frutticoltura
Frutticoltura protetta
Frutticoltura tropicale e sub-tropicale

G

Genesi classificazione e cartografia dei suoli
Genetica agraria
Genetica biometrica
Genetica dei microrganismi
Genetica della produzione sementiera
Geobotanica
Geologia applicata
Geopedologia

I

Idraulica agraria
Idrologia agraria
Idrologia e pianificazione delle risorse idriche (facoltà agraria)
Igiene degli allevamenti zootecnici e profilassi
Igiene per l'industria alimentare
Immunogenetica zootecnica
Impianti aziendali
Industrie agrarie
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
Industrie chimico-forestali
Infestanti del legname
Infrastrutture territoriali agrarie e forestali
Ingegneria ambientale dei sistemi agricoli e forestali
Ingegneria zootecnica
Interazioni macchine e prodotti agricoli
Irrigazione e drenaggio
Ispezione degli alimenti di origine animale
Ispezione fitosanitaria dei prodotti annonari vegetali
Istituzioni di agricoltura
Istituzioni di economia
Istituzioni di economia politica
Istituzioni di economia e di statistica agraria
Istituzioni di entomologia agraria
Istituzioni di genio rurale
Istituzioni di microbiologia agraria
Istituzioni di patologia vegetale
Istituzioni di statistica economico-agraria
Istituzioni di tecnologie alimentari
Istituzioni e servizi internazionali in agricoltura

L

Legislazione agraria
Legislazione alimentare
Legislazione forestale
Legislazione zootecnica
Lotta alle malerbe
Lotta biologica e integrata
Lingua francese
Lingua inglese
Lingua russa
Lingua spagnola
Lingua tedesca

M

Macchine agricole
Macchine ed impianti di industrie agro-alimentari
Macchine per la sistemazione dei terreni agricoli
Malattie delle colture industriali da legno
Manipolazione genetica degli organismi di interesse agrario
Matematica
Materiali e tecnica delle costruzioni rurali
Meccanica agraria
Meccanica del suolo ed interazione macchina terreno
Meccanica e meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricolo-forestale
Meccanizzazione degli impianti zootecnici
Meccanizzazione delle colture tropicali e sub-tropicali
Metodi di lotta chimica contro le crittogame
Metodi numerici e statistici applicati all'agricoltura
Metodi statistici in economia agraria
Metodologia dell'assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura
Metodologia della pratica estimativa
Metodologia sperimentale in agricoltura
Metodologia statistica e sperimentale in agricoltura
Metodologia statistica in agricoltura
Metodologie avanzate di selezione genetica
Metodologie di gestione della meccanizzazione agricola
Metodologie di selezione per la resistenza genetica alle avversità
Micologia
Micologia agraria
Micologia fitopatologica
Microbiologia agraria
Microbiologia degli alimenti di origine animale
Microbiologia dei prodotti alimentari
Microbiologia del terreno
Microbiologia dell'apparato digerente degli animali
Microbiologia delle acque
Microbiologia enologica
Microbiologia forestale
Microbiologia generale
Microbiologia industriale
Microbiologia lattiero-casearia
Microbiologia marina
Miglioramento genetico degli alberi forestali
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Miglioramento genetico delle piante agrarie

Miglioramento genetico delle piante legnose da frutto
Mineralogia del suolo
Mineralogia e geologia
Modellistica e programmazione delle aziende in agricoltura
Motori e trattrici agricole

N

Nematologia agraria
Neuroendocrinologia degli animali in produzione zootecnica
Nutrizione e alimentazione animale
Nutrizione minerale delle piante

O

Olivicoltura
Ordinamento e gestione delle industrie zootecniche
Organizzazione del lavoro in agricoltura
Organizzazione di mercato dei prodotti agricolo-alimentari
Organizzazione e gestione dell'azienda agraria
Orticoltura
Orticoltura e floricoltura
Orticoltura e floricoltura tropicale e sub-tropicale

P

Paesaggistica, parchi e giardini
Parassitologia
Parassitologia animale dei vegetali
Pascoli e foraggere tropicali e sub-tropicali
Patologia apicola
Patologia dei prodotti e delle derrate agrarie
Patologia del legno e derivati
Patologia delle colture protette
Patologia delle piante da frutto
Patologia delle piante ornamentali e da fiore
Patologia delle piante ortensi
Patologia delle piante tropicali e sub-tropicali
Patologia delle sementi
Patologia generale delle piante
Patologia vegetale
Patologia vegetale forestale
Pedologia
Pedologia forestale
Pedologia tropicale e sub-tropicale
Pianificazione agricola ed organizzazione del territorio
Pianificazione e gestione delle risorse idriche
Pianificazione e gestione economica del territorio
Pianificazione e programmazione economica in agricoltura
Piante ornamentali
Piante parassitarie e nocive alle colture agrarie
Politica agraria
Politica agraria comparata
Politica agraria della Comunità economica europea
Pomologia
Principi di economia agraria
Principi e metodi di applicazione della lotta chimica contro gli insetti
Prodotti chimici di uso agrario
Produzione delle sementi ortive e floreali
Programmazione economica in agricoltura ed utilizzazione delle risorse
Propagazione e vivaismo in orticoltura e floricoltura
Proprietà fisico-meccaniche dei prodotti agricoli e alimentari
Protezione della natura e riassetto del paesaggio

R

Residui e additivi alimentari
Resistenza alle malattie e selezione sanitaria delle piante
Ricerca operativa in agricoltura
Ricerche di mercato in agricoltura
Riordinamento fondiario
Risorse genetiche agrarie

S

Servizi fitopatologici, norme fitosanitarie e quarantena
Sistematica ed ecologia delle piante ortive e ornamentali
Sistemazioni idrauliche e difesa del suolo
Sistemazioni idraulico-forestali
Sistemi agricoli comparati
Sociologia rurale
Statistica agraria
Storia dell'agricoltura

T

Tappeti erbosi
Tecnica agronomica dell'irrigazione
Tecnica agronomica della fertilizzazione
Tecnica degli impianti di riscaldamento e frigoriferi per l'agricoltura
Tecnica degli impianti irrigui
Tecnica del diserbo
Tecnica della bonifica
Tecnica della bonifica e dell'irrigazione
Tecnica della coltivazione dei funghi
Tecnica delle applicazioni frigorifere
Tecnica mangimistica
Tecnica vivaistica
Tecniche delle colture irrigue
Tecniche di lotta antiparassitaria
Tecniche di lotta biologica
Tecniche di protezione delle colture
Tecniche di valutazione delle malattie delle piante
Tecnologia birraria
Tecnologia degli olii, grassi e derivati
Tecnologia dei cereali e derivati
Tecnologia dei prodotti agrumari
Tecnologia dei prodotti alimentari tropicali e sub-tropicali
Tecnologia del condizionamento e della distribuzione
Tecnologia della conservazione dei prodotti agricoli
Tecnologia delle bevande alcooliche
Tecnologia delle conserve alimentari
Tecnologia delle fermentazioni
Tecnologia delle produzioni bovine
Tecnologia delle produzioni equine
Tecnologia delle produzioni ovine e caprine
Tecnologia delle produzioni suine
Tecnologia di conservazione e trasformazione della frutta
Tecnologia lattiero-casearia
Tecnologia saccarifera dell'amido e derivati
Tecnologie alimentari (operazioni fondamentali, processi)
Tecnologie chimico-agrarie
Tecnologie energetiche per l'agricoltura

Tecnologie fisiche in agricoltura
Topografia, fotogrammetria e cartografia
Topografia rurale
Tossine e micotossine di parassiti vegetali
Trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli
Trasformazioni montane e rimboschimento
Trattamento dei sottoprodotti degli effluenti e approvvigionamento delle acque

U

Urbanistica rurale
Uso e riciclo delle biomasse in agricoltura

V

Valore alimentare e qualità degli ortaggi
Valutazioni ed amministrazioni forestali
Valutazioni morfo-funzionali degli animali in produzione zootecnica
Viabilità rurale
Virologia vegetale
Virologia vegetale molecolare
Virosi delle colture mediterranee
Viticoltura

Z

Zoocolture
Zooeconomia
Zoologia agraria
Zoologia agraria generale
Zoologia agraria speciale
Zoologia forestale
Zoologia forestale, venatoria e acquicoltura
Zoologia generale agraria
Zootecnica
Zootecnica generale
Zootecnica generale e miglioramento genetico
Zootecnica montana
Zootecnica speciale I
Zootecnica speciale II
Zootecnica tropicale e sub-tropicale

Elenco delle predette discipline del corso di laurea in scienze agrarie suddivise per aree disciplinari:

Area n. 1 - AGRONOMIA

Agrometeorologia
Agrometeorologia e climatologia
Agronomia
Agronomia generale
Agronomia generale e coltivazioni erbacee
Agronomia montana
Agronomia tropicale e sub-tropicale
Alpicoltura (prati, pascoli e colture di montagna)
Aridocoltura
Biologia, produzione e tecnologia delle sementi
Cerealicoltura
Classificazione agronomica e cartografia dei suoli
Climatologia
Coltivazione e conservazione dei foraggi
Coltivazioni erbacee
Coltivazioni erbacee speciali
Coltivazioni erbacee delle regioni tropicali e sub-tropicali
Colture erbacee industriali
Ecologia vegetale agraria
Fisica del terreno agrario
Foraggicoltura
Istituzioni di agricoltura
Lotta alle malerbe
Metodologia sperimentale in agricoltura
Metodologia statistica e sperimentale in agricoltura
Pascoli e foraggere tropicali e sub-tropicali
Tecnica agronomica dell'irrigazione
Tecnica agronomica della fertilizzazione
Tecnica del diserbo
Tecnica delle colture irrigue

Area n. 2 - BOTANICA

Algologia
Anatomia vegetale
Biologia agraria
Biologia cellulare
Biologia generale
Botanica
Botanica agraria
Botanica forestale
Botanica generale
Botanica sistematica
Cartografia e fotointerpretazione agricola
Citologia ed embriologia vegetale
Citotassonomia vegetale
Ecofisiologia vegetale
Ecologia forestale
Fisiologia delle piante coltivate
Fisiologia vegetale
Fitogeografia ed ecologia vegetale
Fitosociologia
Geobotanica
Ingegneria ambientale dei sistemi agricoli e forestali
Protezione della natura e riassetto del paesaggio

Area n. 3 - CHIMICA AGRARIA

Analisi chimico-agrarie
Analisi dei residui di fitofarmaci
Biochimica agraria
Biochimica del suolo
Biochimica vegetale
Biochimica zootecnica
Chimica
Chimica agraria
Chimica analitica agraria
Chimica analitica e strumentale
Chimica degli antiparassitari
Chimica dei composti umici
Chimica del suolo
Chimica della fertilizzazione
Chimica delle acque per uso irriguo
Chimica delle sostanze naturali
Chimica e biochimica dei fitofarmaci e dei fitoregolatori
Chimica forestale
Chimica generale ed inorganica
Chimica organica
Chimica propedeutica I per agraria
Chimica propedeutica II per agraria
Controllo degli inquinamenti in agricoltura
Fertilità del suolo e nutrizione delle piante
Fondamenti di chimica agraria
Industrie chimico-forestali
Mineralogia e geologia
Nutrizione minerale delle piante
Prodotti chimici di uso agrario
Tecnologie chimico-agrarie
Uso e riciclo delle biomasse in agricoltura

Area n. 4 - COLTIVAZIONI ARBOREE

Agrumicoltura
Arboricoltura generale
Arboricoltura speciale
Coltivazioni arboree
Coltivazioni arboree da legno e da frangivento
Coltivazioni legnose ornamentali
Controllo delle attività vegetative e riproduttive in arboricoltura
Fisiologia post-raccolta dei prodotti frutticoli
Fitormoni e fitoregolatori in arboricoltura
Frutticoltura
Frutticoltura protetta
Frutticoltura tropicale e sub-tropicale
Miglioramento genetico delle piante legnose da frutto
Olivicoltura
Pomologia
Tecnica vivaistica
Viticoltura

Area n. 5 - COSTRUZIONI RURALI

Architettura rurale
Assetto del territorio agricolo e forestale
Complementi di costruzioni rurali
Controllo e climatizzazione degli ambienti agricoli
Costruzioni agricole di esercizio e di abitazione
Costruzioni ed impianti per le coltivazioni protette
Costruzioni rurali
Costruzioni rurali e topografia
Costruzioni stradali forestali ed agrarie
Costruzioni zootecniche
Elementi di scienza e tecnica delle costruzioni
Infrastrutture territoriali agrarie e forestali
Materiali e tecnica delle costruzioni rurali
Topografia, fotogrammetria e cartografia
Topografia rurale
Urbanistica rurale
Viabilità rurale

Area n. 6 - ECONOMICO-ESTIMATIVA

Agricoltura e sviluppo economico
Analisi contabile in agricoltura
Analisi dei sistemi produttivi
Approvvigionamento dei prodotti agricoli e alimentari
Catasto terreni e fabbricati
Commercio internazionale dei prodotti agricoli
Contabilità e tecnica amministrativa delle imprese in agricoltura
Cooperazione ed associazione in agricoltura
Diritto agrario
Diritto agrario pubblico
Diritto regionale
Econometria agraria
Economia agraria
Economia degli investimenti pubblici e privati in agricoltura
Economia del mercato dei mezzi tecnici in agricoltura
Economia del mercato dei prodotti agricoli
Economia del mercato dei prodotti forestali
Economia del mercato dei prodotti zootecnici
Economia del mercato fondiario
Economia della produzione ittica
Economia delle industrie agro-alimentari
Economia e pianificazione dei Paesi tropicali e subtropicali
Economia e politica agraria
Economia e politica forestale
Economia ed estimo forestale
Economia montana e forestale
Ergotecnica e organizzazione aziendale
Estimo forestale e contabilità
Estimo rurale
Estimo rurale e contabilità
Finanziamento e credito in agricoltura
Istituzioni di economia
Istituzioni di economia politica
Istituzioni di economia e statistica agraria
Istituzioni di statistica economico-agraria
Istituzioni e servizi internazionali in agricoltura
Legislazione agraria
Legislazione forestale
Legislazione zootecnica
Metodi numerici e statistici applicati all'agricoltura
Metodi statistici in economia agraria
Metodologia dell'assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura
Metodologia della pratica estimativa
Metodologia statistica in agricoltura
Metodologie di gestione della meccanizzazione agricola
Modellistica e programmazione delle aziende in agricoltura
Ordinamento e gestione delle industrie zootecniche
Organizzazione del lavoro in agricoltura
Organizzazione di mercato dei prodotti agricoli alimentari
Organizzazione e gestione dell'azienda agraria
Pianificazione agricola ed organizzazione del territorio
Pianificazione e gestione economica del territorio
Pianificazione e programmazione economica in agricoltura
Politica agraria
Politica agraria comparata
Politica agraria della Comunità economica europea
Principi di economia agraria
Programmazione economica in agricoltura ed utilizzazione delle risorse
Ricerca operativa in agricoltura
Ricerche di mercato in agricoltura
Riordinamento fondiario
Sistemi agricoli comparati
Sociologia rurale
Statistica agraria
Storia dell'agricoltura
Trasformazioni montane e rimboschimento
Valutazioni ed amministrazione forestali
Zooeconomia

Area n. 7 - ENTOMOLOGIA AGRARIA

Acarologia agraria
Antiparassitari agricoli
Apicoltura
Apicoltura e bachicoltura
Bachicoltura
Difesa degli alimenti dagli animali infestanti
Entomologia agraria
Entomologia agraria generale
Entomologia agraria speciale
Entomologia agraria tropicale e sub-tropicale
Entomologia delle piante ortensi, da fiore e ornamentali
Entomologia forestale
Entomologia forestale tropicale e sub-tropicale

Entomologia frutticola
Entomologia medica
Entomologia merceologica
Entomologia urbana
Entomologia veterinaria
Fitomizologia
Flora mellifora e impollinazione
Infestanti del legname
Istituzioni di entomologia agraria
Lotta biologica e integrata
Nematologia agraria
Parassitologia
Parassitologia animale dei vegetali
Patologia apicola
Principi e metodi di applicazione della lotta chimica contro gli insetti
Tecniche di lotta antiparassitaria
Tecniche di lotta biologica
Zoologia agraria
Zoologia agraria generale
Zoologia agraria speciale
Zoologia forestale
Zoologia forestale, venatoria e acquicoltura
Zoologia generale agraria

Area n. 8 - FISICA

Biofisica
Elementi di fisica
Fisica

Area n. 9 - IDRAULICA AGRARIA

Approvvigionamento idrico per l'agricoltura
Complementi di idraulica agraria
Fondamenti di idrotecnica per l'agricoltura
Idraulica agraria
Idrologia agraria
Idrologia e pianificazione delle risorse idriche (facoltà agraria)
Irrigazione e drenaggio
Pianificazione e gestione delle risorse idriche
Sistemazioni idrauliche e difesa del suolo
Sistemazioni idraulico-forestali
Tecnica degli impianti irrigui
Tecnica della bonifica
Tecnica della bonifica e dell'irrigazione

Area n. 10 - INDUSTRIE AGRARIE

Alimentazione e nutrizione umana
Analisi dei prodotti alimentari
Biochimica
Biochimica degli alimenti
Biochimica industriale
Chimica e tecnologia degli aromi alimentari
Chimica lattiero-casearia
Detergenza e sanificazione degli impianti delle industrie alimentari
Enologia
Enzimologia
Esercitazioni di analisi chimica dei prodotti alimentari
Fisica tecnica
Industrie agrarie
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
Istituzioni di tecnologie alimentari
Legislazione alimentare
Proprietà fisico-meccaniche dei prodotti agricoli e alimentari
Residui e additivi alimentari
Tecnica delle applicazioni frigorifere
Tecnologia birraria
Tecnologia degli olii, grassi e derivati
Tecnologia dei cereali e derivati
Tecnologia dei prodotti agrumari
Tecnologia dei prodotti alimentari tropicali e subtropicali
Tecnologia del condizionamento e della distribuzione
Tecnologia della conservazione dei prodotti agricoli
Tecnologia delle bevande alcooliche
Tecnologia delle conserve alimentari
Tecnologia di conservazione e di trasformazione della frutta
Tecnologia lattiero-casearia
Tecnologia saccarifera dell'amido e derivati
Tecnologie alimentari (operazioni fondamentali, processi)
Tecnologie fisiche in agricoltura
Trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli
Trattamento dei sottoprodotti, degli effluenti e approvvigionamento delle acque

Area n. 11 - LINGUE

Lingua francese
Lingua inglese
Lingua russa
Lingua spagnola
Lingua tedesca

Area n. 12 - MATEMATICA

Biomatematica
Elementi di matematica
Matematica

Area n. 13 - MECCANICA AGRARIA

Approvvigionamento energetico in agricoltura
Automatismi e macchine per l'irrigazione
Complementi di meccanica agraria
Disegno tecnico e materiali
Elementi di meccanica applicata alle macchine agricole
Elettrificazione agricola
Ergotecnica, infortunistica e organizzazione del lavoro in agricoltura
Fisica tecnica applicata all'agricoltura
Impianti aziendali
Interazioni macchine e prodotti agricoli
Istituzioni di genio rurale
Macchine agricole
Macchine ed impianti di industrie agro-alimentari
Macchine per la sistemazione dei terreni agricoli
Meccanica agraria
Meccanica del suolo ed interazione macchina terreno
Meccanica e meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricolo-forestale
Meccanizzazione degli impianti zootecnici
Meccanizzazione delle colture tropicali e sub-tropicali
Motori e trattrici agricole
Tecnica degli impianti di riscaldamento e frigoriferi per l'agricoltura
Tecnologie energetiche per l'agricoltura

Area n. 14 - MICROBIOLOGIA AGRARIA

Biotecnologia dei microrganismi
Biotecnologia delle fermentazioni
Chimica delle fermentazioni
Ecologia microbica
Genetica dei microrganismi
Igiene per l'industria alimentare
Ispezione degli alimenti di origine animale
Istituzioni di microbiologia agraria
Microbiologia agraria
Microbiologia degli alimenti di origine animale
Microbiologia dei prodotti alimentari
Microbiologia del terreno
Microbiologia dell'apparato digerente degli animali
Microbiologia delle acque
Microbiologia enologica
Microbiologia forestale
Microbiologia generale
Microbiologia industriale
Microbiologia lattiero-casearia
Microbiologia marina
Tecnologia delle fermentazioni

Area n. 15 - MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE

Citogenetica vegetale
Genetica agraria
Genetica biometrica
Genetica della produzione sementiera
Manipolazione genetica degli organismi di interesse agrario
Metodologie avanzate di selezione genetica
Metodologie di selezione per la resistenza genetica alle avversità
Miglioramento genetico degli alberi forestali
Miglioramento genetico delle piante agrarie
Risorse genetiche agrarie

Area n. 16 - ORTICOLTURA E FLORICOLTURA

Coltivazione delle specie aromatiche e medicinali
Colture protette
Fisiologia post-raccolta dei prodotti ortofloricoli
Fitormoni e fitoregolatori in ortofloricoltura
Floricoltura
Orticoltura
Orticoltura e floricoltura
Orticoltura e floricoltura tropicale e sub-tropicale
Paesaggistica, parchi e giardini
Piante ornamentali
Produzione delle sementi ortive e floreali
Propagazione e vivaismo in orticoltura e floricoltura
Sistematica ed ecologia delle piante ortive e ornamentali
Tappeti erbosi
Tecnica della coltivazione dei funghi
Tecniche di protezione delle colture
Valore alimentare e qualità degli ortaggi

Area n. 17 - PATOLOGIA VEGETALE

Applicazioni fitoiatriche
Batteriologia fitopatologica
Danni alle colture da avversità atmosferiche
Diagnostica e terapia fitopatologica
Diagnostica e terapia fitovirologica
Diserbanti
Ecologia ed epidemiologia dei virus dei vegetali
Elementi di patologia vegetale
Epidemiologia e previsione delle malattie delle piante
Fisiopatologia vegetale
Fitofarmaci
Fitoiatria
Fitopatie da frigoconservazione
Fitopatie non parassitarie
Fitotossicità degli inquinanti ambientali
Ispezione fitosanitaria dei prodotti annonari vegetali
Istituzioni di patologia vegetale
Malattie delle colture industriali da legno
Metodi di lotta chimica contro le crittogame
Micologia
Micologia agraria
Micologia fitopatologica
Patologia dei prodotti e delle derrate agrarie
Patologia del legno e derivati
Patologia delle colture protette
Patologia delle piante da frutto
Patologia delle piante ornamentali da fiore
Patologia delle piante ortensi
Patologia delle piante tropicali e sub-tropicali
Patologia delle sementi
Patologia generale delle piante
Patologia vegetale
Patologia vegetale forestale
Piante parassitarie e nocive alle colture agrarie
Resistenza alle malattie e selezione sanitaria delle piante
Servizi fitopatologici, norme fitosanitarie e quarantena
Tecniche di valutazione delle malattie delle piante
Tossine e micotossine di parassiti vegetali
Virologia vegetale
Virologia vegetale molecolare
Virosi delle colture mediterranee

Area n. 18 - PEDOLOGIA

Climatologia e geopedologia
Difesa e conservazione del suolo
Erosione e conservazione del suolo
Genesi, classificazione e cartografia dei suoli
Geologia applicata
Geopedologia
Mineralogia del suolo
Pedologia
Pedologia forestale
Pedologia tropicale e sub-tropicale

Area n. 19 - PRODUZIONE ANIMALE

Acquicoltura
Allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio
Analisi chimico-biologica degli alimenti zootecnici
Anatomia, fisiologia e morfologia degli animali domestici
Approvvigionamenti e industrie degli alimenti di origine animale
Avicoltura
Citogenetica zootecnica
Coniglicoltura e allevamenti degli animali da pelliccia e da laboratorio
Demografia zootecnica
Ecologia zootecnica
Etnologia ed etnografia zootecnica
Etologia degli animali in produzione zootecnica

Fisiologia degli animali in produzione zootecnica
Fisiologia e tecnica della riproduzione degli animali in produzione zootecnica
Fisiopatologia degli animali in produzione zootecnica
Igiene degli allevamenti zootecnici e profilassi
Immunogenetica zootecnica
Ingegneria zootecnica
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Neuroendocrinologia degli animali in produzione zootecnica
Nutrizione e alimentazione animale
Tecnica mangimistica
Tecnologia delle produzioni bovine
Tecnologia delle produzioni equine
Tcnologia delle produzioni ovine e caprine
Tecnologia delle produzioni suine
Valutazioni morfo-funzionali degli animali in produzione zootecnica
Zoocolture
Zootecnica
Zootecnica generale
Zootecnica generale e miglioramento genetico
Zootecnica montana
Zootecnica speciale I
Zootecnica speciale II
Zootecnica tropicale e sub-tropicale

Ogni insegnamento, a giudizio della facoltà, nel manifesto annuale degli studi potrà avere durata semestrale o annuale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Selva di Val Gardena, addì 2 settembre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1984
Registro n. 25 *Istruzione, foglio n.* 162

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 aprile 1984.

Nomina del sindaco di Napoli a commissario straordinario di Governo per l'attuazione del programma di edilizia residenziale nel territorio del comune di Napoli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 80, 82 e 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, concernenti la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale per la costruzione nell'area metropolitana del comune di Napoli di ventimila alloggi e delle relative opere di urbanizzazione;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 745, che ha ulteriormente prorogato al 30 giugno 1984 il termine di cui all'ultimo comma dell'art. 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219, già prorogato al 31 dicembre 1983 con la legge 23 dicembre 1982, n. 940, previsto per l'attuazione del citato programma straordinario di edilizia residenziale nell'ambito del territorio del comune di Napoli;

Visto il proprio decreto in data 9 febbraio 1984, con il quale il dott. Franco Picardi sindaco di Napoli è stato nominato, con i poteri di cui al terzo comma dell'art. 84 della legge 14 marzo 1981, n. 219, commissario straordinario di Governo per l'attuazione del programma di edilizia residenziale nell'ambito del territorio del comune di Napoli;

Considerato che il consiglio comunale di Napoli ha proceduto in data 25 aprile 1984 alla elezione del nuovo sindaco nella persona dell'on. dott. Vincenzo Scotti;

Decreta:

Il sindaco di Napoli, on. dott. Vincenzo Scotti è nominato, con i poteri di cui al terzo comma dell'art. 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219, commissario straordinario di Governo per l'attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale di cui al titolo VIII della legge n. 219/81 citata in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 aprile 1984

Il Presidente: CRAXI

(2513)

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 10 aprile 1984.

Sessione ordinaria di aprile 1984 per l'iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517 e il regio decreto-legge 10 febbraio 1937, n. 228, nonché la legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata ed integrata con la legge 11 maggio 1971, n. 390;

Decreta:

Art. 1.

E' indetta la sessione di aprile 1984 per la iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Gli aspiranti, i quali intendono che le loro domande siano esaminate in tale sessione dalla commissione centrale, preveduta dal regio decreto-legge 24 luglio 1936

citato, debbono rivolgere domanda al Ministero di grazia e giustizia, presentandola, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, al presidente del tribunale della circoscrizione in cui risiedono.

Art. 2.

Le domande di cui all'articolo precedente, in carta bollata da L. 3.000, debbono contenere o essere corredate da dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, attestante:

la data e il luogo di nascita;

la cittadinanza;

la residenza;

il godimento dei diritti politici;

il numero di codice fiscale (previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1976, numero 784).

La sottoscrizione della suddetta dichiarazione deve essere autenticata con le modalità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le domande, debbono, altresì essere corredate:

a) dei documenti occorrenti a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 12 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, citato, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517.

Tali documenti devono specificare le funzioni esercitate in concreto dall'aspirante, il preciso periodo in cui sono state svolte, nonché le variazioni eventualmente intervenute nel capitale della società, durante il periodo stesso.

Le attestazioni relative all'esercizio delle funzioni di sindaco o di amministratore di società per azioni, quando non sono rilasciate dall'autorità giudiziaria, debbono essere vistate dal presidente del tribunale della circoscrizione in cui la società ha sede;

b) del certificato dell'eventuale iscrizione in un albo professionale, con l'indicazione della data (giorno, mese ed anno) di decorrenza;

c) della ricevuta di versamento all'erario della somma di L. 2.400 (duemilaquattrocento), ai termini dell'art. 15 del regio decreto 10 febbraio 1937, citato, modificato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 261. Il versamento deve essere effettuato presso la tesoreria provinciale, con imputazione sul capo XI, cap. 3525 (« Contributi degli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti e quote da versare dagli aspiranti alla nomina a revisore ufficiale dei conti »).

I documenti prodotti debbono essere conformi alle vigenti norme sulla imposta di bollo (decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 787) e legalizzati, se del caso.

I documenti irregolari non saranno presi in considerazione.

Il certificato del casellario giudiziale verrà acquisito agli atti a cura del tribunale presso il quale è stata presentata la domanda di cui all'art. 1.

Roma, addì 10 aprile 1984

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1984
Registro n. 25 Giustizia, foglio n. 81

(2464)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 10 maggio 1984.

Misura dell'indennità integrativa speciale dovuta al personale statale in attività di servizio per il trimestre maggio-luglio 1984.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni, istitutivo dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 17 aprile 1984, n. 70, che ha fissato in non più di 2 punti l'aumento dell'indice del costo della vita da considerare ai fini della variazione dell'indennità integrativa speciale per il trimestre maggio-luglio 1984;

Vista la lettera dell'Istituto centrale di statistica del 9 maggio 1984, protocollo n. 10674, dalla quale risulta che l'indice del costo della vita, calcolato con base agosto-ottobre 1982 uguale a 100 per la determinazione dell'indennità di contingenza nel settore dell'industria per il trimestre febbraio-aprile 1984 è risultato pari a 120,45, comportando un aumento di punti 4;

Ritenuto che, in applicazione del suddetto decreto-legge n. 70, è di 2 punti l'aumento del costo della vita da considerare ai fini dell'elevazione della misura dell'indennità integrativa speciale dovuta al personale statale in attività per il trimestre maggio-luglio 1984;

Visto l'art. 3, ultimo comma, del decreto-legge 29 gennaio 1983, n. 17, convertito nella legge 25 marzo 1983, n. 79, che ha fissato in L. 6.800 per il personale in attività la maggiorazione dell'indennità integrativa speciale per ogni punto di aumento del costo della vita a decorrere dal 1° febbraio 1983; maggiorazione che per i 2 punti da considerare per il trimestre 1° febbraio-30 aprile 1984 è di L. 13.600 per il personale in attività;

Decreta:

Per il trimestre 1° maggio-31 luglio 1984, l'indennità integrativa speciale di cui all'art. 1 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni, è dovuta al personale statale in attività di servizio nella misura mensile di L. 679.141.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 maggio 1984

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1984
Registro n. 17 *Tesoro, foglio n.* 114

(2514)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 28 aprile 1984.

Modificazioni al decreto ministeriale 22 settembre 1983, contenente le norme per l'adulterazione degli idrocarburi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 6 e 7 del decreto-legge 8 ottobre 1976, n. 691, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1976, n. 786;

Visto il decreto ministeriale 22 settembre 1983, contenente le norme per l'adulterazione degli idrocarburi di cui all'art. 6 del predetto decreto-legge 8 ottobre 1976, n. 691;

Ritenuta l'opportunità di modificare la disposizione contenuta nel primo comma dell'art. 1 del predetto decreto ministeriale 22 settembre 1983;

Decreta:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 1 del decreto ministeriale 22 settembre 1983, è sostituito dal seguente:

« Il benzolo, il toluolo, gli xiloli, gli idrocarburi paraffinici, olefinici e naftenici utilizzati, in miscela tra loro e/o con prodotti petroliferi, nella preparazione di adesivi, mastici, stucchi, nella produzione di vernici e in tutti gli usi previsti dall'art. 1 del decreto ministeriale 11 novembre 1965, esclusa la produzione dei solventi e diluenti impiegati nel lavaggio e nello sgrassaggio di superfici metalliche, devono essere adulterati con l'aggiunta di grammi 5 per quintale di una sostanza denominata " tracciante D.B. " ».

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 aprile 1984

Il Ministro: VISENTINI

(2465)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 20 gennaio 1984, n. **120.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale del « S. Cuore di Gesù », in Acquaviva delle Fonti.

N. 120. Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1984, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale del « S. Cuore di Gesù », in Acquaviva delle Fonti (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *maggio* 1984
Registro n. 16 *Interno, foglio n.* 212

DECRETO 20 gennaio 1984, n. **121.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di « S. Lucia » e di « S. Maurizio », in Conzano.

N. 121. Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1984, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Casale Monferrato 1° settembre 1982, relativo alla unione perpetua *aeque principalis* delle parrocchie di « S. Lucia » e di « S. Maurizio », entrambe in Conzano (Alessandria).

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *maggio* 1984
Registro n. 16 *Interno, foglio n.* 213

DECRETO 20 gennaio 1984, n. **122.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di « S. Francesco d'Assisi », in Grugliasco.

N. 122. Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1984, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Torino 21 luglio 1969, integrato con altro decreto 12 gennaio 1983 e con dichiarazione 27 febbraio 1982, relativo alla erezione della parrocchia di « S. Francesco d'Assisi », in Grugliasco (Torino).

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *maggio* 1984
Registro n. 16 *Interno, foglio n.* 214

DECRETO 20 gennaio 1984, n. **123.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa ex conventuale di « S. Agostino », in Giovinazzo.

N. 123. Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1984, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa ex conventuale di « S. Agostino », in Giovinazzo (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *maggio* 1984
Registro n. 16 *Interno, foglio n.* 215

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1175/84 della commissione, del 27 aprile 1984, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1176/84 della commissione, del 27 aprile 1984, relativo alla fornitura di varie partite di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare.

Pubblicati nel n. L 116 *del 1° maggio* 1984.

(110/C)

Regolamento (CEE) n. 1177/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1178/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1179/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1180/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1181/84 della commissione, del 27 aprile 1984, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 1182/84 della commissione, del 27 aprile 1984, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione degli alimenti composti a base di cereali per gli animali.

Regolamento (CEE) n. 1183/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa i prelievi all'importazione per gli sciroppi e per taluni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 1184/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa le restituzioni all'esportazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero esportati come tali.

Regolamento (CEE) n. 1185/84 della commissione, del 27 aprile 1984, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione di olio di oliva.

Regolamento (CEE) n. 1186/84 della commissione, del 27 aprile 1984, che fissa le restituzioni all'esportazione per i semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1187/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° maggio 1984, a taluni prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 1188/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° maggio 1984, a taluni prodotti dei settori dei cereali e del riso esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 1189/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° maggio 1984, a taluni prodotti del settore dello zucchero esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 1190/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa l'importo dell'aiuto per i piselli, le fave e le favette impiegati nell'alimentazione degli animali.

Regolamento (CEE) n. 1191/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa l'importo dell'aiuto complementare per i foraggi essiccati.

Regolamento (CEE) n. 1192/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1193/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 1194/84 della commissione, del 27 aprile 1984, che fissa l'importo dell'integrazione per il cotone.

Regolamento (CEE) n. 1195/84 della commissione, del 27 aprile 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 1196/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili a taluni vestiti e completi, tessuti, per uomo e per ragazzo, di lana, di cotone o di fibre tessili sintetiche, della categoria di prodotti n. 16 (codice 0160), originari della Tailandia, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3570/83 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1197/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili a taluni indumenti esterni per bambini, della categoria di prodotti n. 71 (codice 0710), originari della Malaysia, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3570/83 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1198/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili a altri indumenti esterni per uomo e per ragazzo e per donna, per ragazza e per bambini, della categoria di prodotti n. 76 (0760), originari del Pakistan, beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3570/83 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1199/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili a taluni indumenti esterni e sottovesti per bambini piccoli (bébés) e per ragazza, della categoria di propotti n. 80 (codice 0800), originari del Pakistan, beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3570/83 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1200/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili a taluni indumenti esterni e sottovesti per bambini piccoli (bébés) e per ragazza, della categoria di prodotti n. 80 (codice 0800), originari della Tailandia, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3570/83 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1201/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ad altri indumenti esterni a maglia non elastica né gommata, della categoria di prodotti n. 83 (codice 0830), originari del Perù, beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3570/83 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1202/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ad alcuni scialli, sciarpe, fazzoletti da collo, ecc., e manufatti simili esclusi quelli a maglia, della categoria di prodotti n. 84 (codice n. 0840), originari della Cina, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) numero 3570/83 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1203/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che modifica gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 1204/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali.

Regolamento (CEE) n. 1205/84 della commissione, del 30 aprile 1984, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 1206/84 del Consiglio, del 27 aprile 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 1079/77 per quanto concerne l'aiuto ai piccoli produttori di latte.

Regolamento (CEE) n. 1207/84 del Consiglio, del 27 aprile 1984, recante disposizioni destinate a sostenere i redditi dei piccoli produttori di latte durante le campagne lattiere 1984-85 e 1985-86.

Regolamento (CEE) n. 1208/84 del Consiglio, del 27 aprile 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 337/79 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

Regolamento (CEE) n. 1209/84 del Consiglio, del 27 aprile 1984, che fissa i prezzi d'orientamento nel settore del vino per la campagna 1984-85.

Rettifica al regolamento (CEE) n. 2408/83 della commissione, del 25 agosto 1983, relativo alle dichiarazioni di raccolta e di giacenze di prodotti del settore vitivinicolo pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 236 del 26 agosto 1983.

Pubblicati nel n. L 115 *del 1° maggio* 1984.

(111/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di componenti le commissioni elettorali circoscrizionali Campania e Molise e Lombardia per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero.

Con decreto ministeriale 3 maggio 1984 Fosso Salvatore, ragioniere principale dell'O.P.G. di Napoli, è nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale della Campania e Molise, in sostituzione del direttore capo dott. Sommella Luciano, dimissionario.

Con decreto ministeriale 3 maggio 1984 Ambrosino Teresa, segretario nella pretura di Milano, è nominata componente della commissione elettorale circoscrizionale della Lombardia in sostituzione del direttore di sezione di cancelleria Spagnolo Alessandro, dimissionario.

(2491)

MINISTERO DELLE FINANZE

Sostituzione di un componente la commissione elettorale circoscrizionale Basilicata per l'elezione dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero e nel consiglio di amministrazione del personale del lotto.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1984 l'ispettore capo r.e. sig. Abatino Federico è stato nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale Basilicata, in sostituzione del segretario principale sig. Tommaso Parisi.

(2467)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Sostituzione di componenti le commissioni elettorali circoscrizionali per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero.

Con decreto ministeriale 16 marzo 1984 la dott.ssa Anna Maria Rosi, vice direttore di ragioneria presso l'ufficio scolastico interregionale di Roma, è stata nominata componente della commissione elettorale circoscrizionale per il Lazio e l'Umbria per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero della pubblica istruzione, in sostituzione del dott. Marcello Bargellini, nominato provveditore agli studi di Ancona.

Con decreto ministeriale 5 aprile 1984 il dott. Giovanni Pedrini, sovrintendente scolastico regionale reggente è stato nominato presidente della commissione elettorale circoscrizionale per la Toscana per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero della pubblica istruzione, in sostituzione della dott.ssa Elvira Guidi, collocata a riposo.

Con decreto ministeriale 5 aprile 1984 il dott. Baldini Aldo, primo dirigente dell'Università di Trieste, già componente, è stato nominato presidente della commissione elettorale circoscrizionale per il Friuli-Venezia Giulia per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero della pubblica istruzione, in sostituzione del dott. Imbriani Camillo, dimissionario.

Il sig. Varin Silvano segretario principale presso il provveditorato scolastico di Pordenone è stato nominato componente della predetta commissione.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 il dott. Giuseppe Guglielmetti, direttore di segreteria del conservatorio di musica di Piacenza è stato nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale per l'Emilia e Romagna per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero della pubblica istruzione, in sostituzione della sig.ra Ferrari Milena.

(2466)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 7 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cabi Cattaneo, con sede e stabilimento in Milano, è prolungata al 15 aprile 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Officine Adige, in Verona, è prolungata al 12 febbraio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Officine Viberti, in Nichelino (Torino), è prolungata al 13 maggio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 13 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cucirini Cantoni Coats, con sede in Milano e stabilimenti in Lucca e Gallicano (Lucca), depositi ed uffici in Milano, Novate Milanese, Napoli, Roma, Genova, Bergamo e Padova, è prolungata al 20 maggio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Orlandi, con sede in Milano e stabilimenti in Gallarate e Cassano Magnago (Varese), è prolungata al 26 febbraio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Scialleria Zocchi Guido & Figlio di Giampaolo e Piero Zocchi, stabilimento di Gallarate, è prolungata al 18 marzo 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. F.lli Rotelli, con sede e stabilimento in Morazzone (Varese), è prolungata all'11 marzo 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sovrana, con sede legale in Monza e stabilimento in Sorbolo (Parma), è prolungata al 27 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cattaneo Martinetta, in amministrazione controllata dal 2 novembre 1981, con sede in Milano e stabilimenti in Rovellasca (Como) e Carnago (Varese), è prolungata al 19 febbraio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Carrozzeria Garbarini di Garbarini P. & C. di Bodio (Varese), è prolungata al 18 marzo 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Veca, con sede e stabilimento in Cassano d'Adda (Varese), è prolungata al 26 febbraio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Prodotti Orco. con sede in Varese e stabilimento in Moncalieri, è prolungata al 26 febbraio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Ambrosio discografica, con sede in Milano e stabilimento in Limito (Milano), è prolungata al 27 maggio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Contardo, con sede e stabilimento in Uboldo (Varese), è prolungata all'8 aprile 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla Stamperia di Gironico S.p.a., in amministrazione controllata, con sede legale e stabilimento in Gironico (Como), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 25 luglio 1983 al 22 gennaio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Stamperia di Gironico S.p.a., in amministrazione controllata, con sede e stabilimento in Gironico (Como), è prolungata al 22 aprile 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Loro e Parisini, con sede e stabilimento in Milano, Assago (Milano) e Castelcisterna (Napoli), è prolungata al 26 maggio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(2469)

Determinazione in misura fissa mensile delle somme percepite con il sistema del « punto mancia » dal personale del casinò municipale di Venezia.

Con decreto ministeriale 13 aprile 1984, a decorrere dal 1° gennaio 1983, le somme percepite con il sistema del « punto mancia » dal personale del casinò municipale di Venezia sono così determinate:

Impiegati di gioco del 1° gruppo . .	L. 900.000	mensili
Impiegati di gioco del 2° gruppo . .	» 675.000	»
Impiegati di gioco del 3° gruppo . .	» 450.000	»
Impiegati di gioco del 4° gruppo . .	» 225.000	»
Changeurs:		
con più di 2 anni di servizio . .	» 450.000	»
con meno di 2 anni di servizio . .	» 225.000	»
Cartiers	» 225.000	»

(2253)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Sostituzione di componenti le commissioni elettorali centrale e circoscrizionale per le elezioni per la nomina dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero.

Con decreto ministeriale 9 aprile 1984 la sig.ra Mulas Giuliana viene nominata componente della commissione elettorale centrale al posto del dott. Roberto Rocca ed il sig. Fusiello Riccardo viene nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale al posto del sig. Ferrazza Giuseppe.

(2393)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 91

Corso dei cambi del 10 maggio 1984 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1716 —	1716 —	1716 —	1716 —	—	1716 —	1716,500	1716 —	1716 —	1716 —
Marco germanico	615,500	615,500	615,80	615,500	—	615,50	615,700	615,500	615,500	615,50
Franco francese	200,550	200,550	200,30	200,550	—	200,55	200,550	200,550	200,550	200,55
Fiorino olandese	547,940	547,940	547,75	547,940	—	547,94	547,800	547,940	547,940	547,95
Franco belga	30,290	30,290	30,33	30,290	—	30,29	30,288	30,290	30,290	30,29
Lira sterlina	2367,700	2367,700	2368,75	2367,700	—	2367,70	2368 —	2367,700	2367,700	2367,70
Lira irlandese	1890,300	1890,300	1895 —	1890,300	—	1890,30	1891,300	1890,300	1890,300	—
Corona danese	168,420	168,420	168,25	168,420	—	168,42	168,500	168,420	168,420	168,42
E.C.U.	1379,600	1379,600	1382,75	1379,600	—	1379,60	1379,500	1379,600	1379,600	1379,60
Dollaro canadese	1320,400	1320,400	1322 —	1320,400	—	1320,40	1321 —	1320,400	1320,400	1320,40
Yen giapponese	7,448	7,448	7,49	7,448	—	7,44	7,450	7,448	7,448	7,44
Franco svizzero	748,500	748,500	749,75	748,500	—	748,50	748,400	748,500	748,500	748,50
Scellino austriaco	87,500	87,500	87,70	87,500	—	87,50	87,500	87,500	87,500	87,50
Corona norvegese	217,370	217,370	218 —	217,370	—	217,37	217,240	217,370	217,370	217,37
Corona svedese	210,500	210,500	210,50	210,500	—	210,50	210,100	210,500	210,500	210,50
FIM	292 —	292 —	292,75	292 —	—	292 —	292,500	292 —	292 —	—
Escudo portoghese	12,190	12,190	12,23	12,190	—	12,19	12,230	12,190	12,190	12,19
Peseta spagnola	10,956	10,956	11 —	10,956	—	10,95	10,965	10,956	10,956	10,96

Media dei titoli del 10 maggio 1984

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	49,125
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1969-84	97,400
» 6% » » 1970-85	95,700
» 6% » » 1971-86	91,500
» 6% » » 1972-87	86,750
» 9% » » 1975-90	89,250
» 9% » » 1976-91	85,800
» 10% » » 1977-92	87 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	88,700
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	80,500
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10%	93 —
» » » 1-4-1981/86 16%	101 —
» » » 1-6-1981/86 16%	103,300
» » » 1-8-1982/84 19%	100,250
» » » TR 2,5% 1983/93	107,500
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,225
» » » » EFIM 1-8-1988	100,125
» » » » 1-6-1981/84	100,075
» » » » 1-6-1982/84	99,90
» » » » 1-7-1982/84	100 —
» » » » 1-8-1982/84	100,175
» » » » 1-9-1982/84	100,150
» » » » 1-10-1982/84	100,400
» » » » 1-11-1982/84	100,400
» » » » 1-12-1982/84	100,400
» » » » 1-1-1983/85	100,100
» » » » 1-2-1983/85	100,175
» » » » 1-3-1983/85	100,125
» » » » 1-4-1983/85	100,250
» » » » 1-5-1983/85	100,350
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-6-1983/85	101,350
» » » » 1-1-1982/86	101,050
» » » » 1-3-1982/86	101,600
» » » » 1-5-1982/86	101,850
» » » » 1-6-1982/86	101 —
» » » » 1-7-1982/86	100,750
» » » » 1-8-1982/86	100,600
» » » » 1-9-1982/86	100,625
» » » » 1-10-1982/86	100,850
» » » » 1-11-1982/86	100,950
» » » » 1-12-1982/86	100,650
» » » » 1-7-1983/86	99,450
» » » » 1-8-1983/86	99,400
» » » » 1-9-1983/86	99,350
» » » » 1-1-1983/87	100,300
» » » » 1-2-1983/87	100,350
» » » » 1-3-1983/87	100,650
» » » » 1-4-1983/87	100,450
» » » » 1-5-1983/87	100,450
» » » » 1-6-1983/87	100,150
» » » » 1-7-1983/88	100,450
» » » » 1-8-1983/88	100,150
Buoni Tesoro Pol. 12% 1-10-1984	98,700
» » » 18% 1-1-1985	101,400
» » » 17% 1-5-1985	101,350
» » » 17% 1-7-1985	101,700
» » » 17% 1-10-1985	102 —
» » Nov. 12% 1-10-1987	94,725
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14%	109,700
» » » » 22-11-1982/89 13%	104,800

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 maggio 1984

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1716,250
Marco germanico	615,600
Franco francese	200,550
Fiorino olandese	547,870
Franco belga	30,289
Lira sterlina	2367,850
Lira irlandese	1890,800
Corona danese	168,460
E.C.U.	1379,550
Dollaro canadese	1320,700
Yen giapponese	7,449
Franco svizzero	748,450
Scellino austriaco	87,500
Corona norvegese	217,305
Corona svedese	210,300
FIM	292,250
Escudo portoghese	12,210
Peseta spagnola	10,960

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di marzo 1984

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di marzo 1984 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1983		71.462.284.691		
Gestione di bilancio	Entrate finali	36.469.272.887.039		
	Spese finali		57.179.892.056.453	— 20.710.619.169.414
	Rimborso di prestiti		11.299.646.258.025	
	Accensione di prestiti	31.132.280.150.347		
	TOTALE	67.601.553.037.386	68.479.538.314.478	— 877.985.277.092
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	407.969.670.258.052	399.582.536.727.079	+ 8.387.133.530.973
	Crediti di tesoreria	152.096.306.711.731	159.586.571.496.353	— 7.490.264.784.622
	TOTALE	560.065.976.969.783	559.169.108.223.432	+ 896.868.746.351
	TOTALE COMPLESSIVO	627.738.992.291.860	627.648.646.537.910	
Fondo di cassa al 31 marzo 1984			90.345.753.950	+ 18.883.469.259
	TOTALE A PAREGGIO	627.738.992.291.860	627.738.992.291.860	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1983	Al 31 marzo 1984	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	71.462.284.691	90.345.753.950	+ 18.883.469.259
Crediti di tesoreria	142.829.130.653.931	150.319.395.438.553	+ 7.490.264.784.622
TOTALE	142.900.592.938.622	150.409.741.192.503	+ 7.509.148.253.881
Debiti di tesoreria	323.734.441.658.487	332.121.575.189.460	— 8.387.133.530.973
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 180.833.848.719.865	— 181.711.833.996.957	— 877.985.277.092

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 31 marzo 1984: 989.294 milioni di lire.

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale del tesoro: SARCINELLI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 31 MARZO 1984

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — Entrate tributarie	31.205.639.145.131 *				
TITOLO II — Entrate extra-tributarie	5 036.832.314.144 *				
ENTRATE CORRENTI	36 242.471.459.275 *	TITOLO I — Spese correnti	49.781.792.711.029	Risparmio pubblico	— 13.539.321.251.754 *
TITOLO III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	226.801.427.764 *	TITOLO II — Spese in conto capitale	7.398.099.345.424		
ENTRATE FINALI	36.469.272.887.039	SPESE FINALI	57.179.892.056.453	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 20.710.619.169.414
		TITOLO III — Rimborso di prestiti	11.299.646.258.025		
ENTRATE FINALI	36.469.272.887.039	SPESE COMPLESSIVE	68.479.538.314.478	Ricorso al mercato	— 32.010.265.427.439
TITOLO IV — Accensione di prestiti	31.132.280.150.347				
ENTRATE COMPLESSIVE	67.601.553.037.386	SPESE COMPLESSIVE	68.479.538.314.478	Saldo di esecuzione del bilancio	— 877.985.277.092

* Dato provvisorio

(2485)

BANCA

PROVVISORIA **Situazione al**

ATTIVO

Voce				
ORO				
I — In cassa . . . L.			2.891.093.006 296	
II — In deposito all'estero . . . »			28.587.918.845.211	31.479.011.851.507
CREDITI IN ORO (FECoM) . . . L.				10.509.945.358.481
CASSA . . . »				1.019.166.449.385
RISCONTI E ANTICIPAZIONI				
I — Risconto di portafoglio:				
— ordinario . . . L.		241.043.002.585		
— ammassi . . . »		1.737.644.488 859	1.978.687.491.444	
II — Anticipazioni:				
— in conto corrente . . . L.		1.865.726.984.745		
— a scadenza fissa . . . »		1.527.076.184.000		
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 . . . »		4.949.574.931.262	8.342.378.100 007	
III — Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione . . . L.			—	10.321.065.591.451
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI . . . L.				—
ATTIVITA' VERSO L'ESTERO IN VALUTA				
I — ECU . . . L.			13.133.192.535.109	
II — Altre attività:				
— biglietti e divise . . . L.		401.905.098		
— corrispondenti in conto corrente . . . »		873.727.539.416		
— depositi vincolati . . . »		550.733.594.439		
— diverse . . . »		—	1.424.863 038.953	14.558.055.574.062
CREDITI IN DOLLARI (FECoM) . . . L.				2.623.247.425.099
UFFICIO ITALIANO CAMBI				
I — Conto corrente ordinario (saldo debitore) . . . L.			18.154.778.568.329	
II — Conti speciali . . . »			3.495.949 006.791	21.650.727.575.120
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO . . . L.				—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore) . . . »				29.505.155.472.284
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO . . . »				919.266.827.956
TITOLI DI PROPRIETA'				
I — Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:				
— in libera disponibilità . . . L.		42.703.028.726.940		
— per investimento delle riserve statutarie . . . »		488.321.495.886		
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »		1.153.036.363.076	44.344.386.585 902	
II — Titoli di società ed enti:				
— per investimento delle riserve statutarie . . . L.		19.665.380.967		
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »		378.015.903.589	397.681.484.556	
III — Azioni e partecipazioni:				
— di società ed enti controllati:				
a) per investimento delle riserve statutarie L.	1.962.523.753			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	84.325.876.263	86.288.400 016		
— di società ed enti collegati:				
a) per investimento delle riserve statutarie L.	4.090.912.166			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	7.351.676.705	11.442.588.871		
— di altre società ed enti:				
a) per investimento delle riserve statutarie L.	49.759.152.166			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	76.990.842.484	126.749.994.650	224.480.983.537	44.966.549.053.995
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C. . . . L.				500.000.000.000
IMMOBILI				
I — Ad uso degli uffici . . . L.			1.434.266.405.967	
II — Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »			175.451.536.508	1.609.717.942.475
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*) . . . L.				20.246.629.755
MOBILI E IMPIANTI				
I — Mobili . . . L.			36.457.439.728	
II — Impianti . . . »			104.247.533.816	
III — Monete e collezioni . . . »			307.195.088	141.012.168 632
PARTITE VARIE				
I — Biglietti banca in fabbricazione . . . L.			—	
II — Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:				
— completati . . . L.		35.277.035.509		
— in allestimento . . . »		6.186.233.562	41.463.269.071	
III — Debitori diversi . . . L.			253.001.912.867	
IV — Altre . . . »			871.363.953.198	1.165.829.135.136
RATEI . . . L.				497.878.123.284
RISCONTI . . . »				—
SPESE DELL'ESERCIZIO . . . »				106.090.307.709
				171.592.965.486.331
CONTI D'ORDINE . . . L.				
I — Titoli ed altri valori:				
— a garanzia . . . L.		12.666.124.159.718		
— altri . . . »		340.931.172.953 799	353.597.297.113.517	
II — Depositari di titoli e valori:				
— interni . . . L.		—		
— esteri . . . »		899.370.999.143	899.370.999.143	
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione . . . L.			1.438.734.820.301	
IV — Debitori per titoli da ricevere (n/s vendite a termine) . . . »			6.605.000.000.000	
V — Titoli da ricevere (n/s acquisti a termine) . . . »			—	
VI — Debitori per valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):				
— interni . . . L.		—		
— esteri . . . »		1.744.500.000.000	1.744.500.000.000	
VII — Valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine) . . . L.			1.744.500.000.000	
VIII — Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali . . . »			218.220.887.371	366.247.623.820 332
TOTALE . . . L.				537.840.589.306.663

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

(2486)

Il Governatore: CIAMPI

D'ITALIA

31 gennaio 1984 PROVVISORIA

PASSIVO

Voce		Parziali		Totali
CIRCOLAZIONE			L.	35.388.500.924.000
VAGLIA CAMBIARI			»	292.513.193.234
ALTRI DEBITI A VISTA				
I — Ordini di trasferimento	L.	—		
II — Altri	»	1.555.816.320		1.555.816.320
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI			L.	359.030.397.419
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO			»	1.000.000.000
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA			»	29.755.115.997
CONTI SPECIALI DI CUI ALLA LEGGE 17-8-1974, n. 386			»	—
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE				
I — Ai fini della riserva bancaria obbligatoria	L.	63.628.882.264.025		
II — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita	»	492.937.225		
III — Conti vincolati investimenti all'estero	»	43.645.776.489		
IV — Società costituende	»	72.327.678.117		
V — Per debordo del massimale sugli impieghi	»	1.904.687.275		
VI — Altri	»	57.213.236.544		63.804.466.579.675
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.			L.	71.043.673.154
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.			»	3.424.905.333.637
PASSIVITA' VERSO L'ESTERO				
I — Depositi in valuta estera	L.	2.087.238.121		
II — Conti dell'estero in lire	»	211.496.225.580		213.583.463.701
DEBITI IN ECU (FECoM)			L.	13.133.192.783.580
UFFICIO ITALIANO CAMBI				
— Conto corrente ordinario (saldo creditore)			L.	—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)			»	—
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO			»	1.140.016.780.986
ACCANTONAMENTI DIVERSI				
I — Fondo di riserva per adeguamento valutazione oro (ex D.L. 30-12-1976, n. 867)	L.	38.226.964.097.320		
II — Fondo copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana (ex D.L. 30-12-1976, n. 867)	»	1.200.795.276.401		
III — Fondo svalutazione portafoglio	»	234.919.178.078		
IV — Fondo oscillazione cambi	»	1.210.000.000.000		
V — Fondo oscillazione titoli	»	2.027.771.340.821		
VI — Fondo copertura perdite eventuali	»	2.153.185.000.000		
VII — Fondi assicurazione danni	»	324.691.685.925		
VIII — Fondo ricostruzione immobili	»	522.394.053.860		
IX — Fondo rinnovamento impianti	»	46.250.000.000		
X — Fondi imposte	»	370.260.310.241		
XI — Accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	»	1.816.200.000.000		
XII — Fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	»	334.565.937		
XIII — Accantonamenti per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto ai sensi della legge 29-5-1982, n. 297	»	160.486.181		48.133.925.994.764
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI			L.	250.255.026.527
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI			»	36.095.316.333
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI			»	81.352.522.330
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI			»	13.480.431.860
PARTITE VARIE				
I — Creditori diversi	L.	39.221.615.825		
II — Altre	»	2.834.603.940.195		2.873.825.556.020
RATEI			L.	92.534.474.565
RISCONTI			»	—
CAPITALE SOCIALE			»	300.000.000
FONDO DI RISERVA ORDINARIO			»	295.203.879.788
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO			»	315.367.135.267
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72			»	1.304.000.000.000
SALDO PROVVISORIO RENDITE E SPESE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			»	211.470.300.200
RENDITE DELL'ESERCIZIO			»	125.590.786.974
			L.	171.592.965.486.331
CONTI D'ORDINE				
I — Depositanti di titoli e altri valori	L.	353.597.297.113.517		
II — Titoli e valori presso terzi	»	899.370.999.143		
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto	»	1.438.734.820.301		
IV — Titoli da consegnare (n/s vendite a termine)	»	6.605.000.000.000		
V — Creditori per titoli da consegnare (n/s acquisti a termine)	»	—		
VI — Valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine)	»	1.744.500.000.000		
VII — Creditori per valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):				
— interni	L.	—		
— esteri	»	1.744.500.000.000		
		1.744.500.000.000		
VIII — Ammortamenti fiscali c/evidenza	L.	218.220.887.371		366.247.623.820.332
TOTALE			L.	537.840.589.306.663

Il ragioniere generale: SALONICO

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Modificazioni ed integrazioni alle direttive del C.I.P. alle amministrazioni regionali, provinciali, comunali ed ai comitati provinciali prezzi del 20 marzo 1984. (Provvedimento n. 14/1984).

LA GIUNTA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347, ed in particolare l'art. 4, ultimo comma, che attribuisce al Comitato interministeriale dei prezzi la facoltà di impartire ai comitati provinciali prezzi direttive per il coordinamento e la disciplina dei prezzi provinciali e locali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 23 aprile 1946, n. 363;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con il quale l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle attività dei Comitati provinciali prezzi è delegato alle regioni nel quadro degli indirizzi determinati dal Governo;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 17 aprile 1984, n. 70, che tra l'altro dispone che il C.I.P. emani apposite direttive alle amministrazioni regionali, provinciali e comunali ed ai comitati provinciali prezzi affinchè, per il 1984, l'aumento medio ponderato delle tariffe e dei prezzi amministrati sia, nel complesso, contenuto entro il tasso massimo di inflazione programmato dal Governo nella misura del 10%;

Viste le direttive del Comitato interministeriale dei prezzi alle amministrazioni regionali, provinciali, comunali ed ai comitati provinciali prezzi già emanate in data 20 marzo 1984, tuttora valide ai sensi dell'art. 4 del sopracitato decreto-legge;

Ritenuto peraltro che la dinamica delle tariffe e dei prezzi amministrati di cui alla tabella allegata ha fatto registrare, nel primo trimestre dell'anno 1984, tassi medi di crescita superiori a quelli indicati come massimi nelle direttive sopra richiamate, sicchè tale andamento non assicura il contenimento del tasso massimo di inflazione nella misura del 10%;

Considerata pertanto l'urgenza di provvedere a talune modifiche ed integrazioni delle precedenti direttive;

Delibera:

Le direttive del Comitato interministeriale dei prezzi, alle amministrazioni regionali, provinciali, comunali ed ai comitati provinciali prezzi assunte in data 20 marzo 1984, sono, fino a nuova determinazione, modificate ed integrate come segue:

1) le tariffe ed i prezzi amministrati del pane, del latte, dell'acqua potabile, degli alberghi e dei campings resteranno fermi ai livelli attualmente in vigore;

2) in presenza di situazioni locali di carattere eccezionale o imprevedibile, le amministrazioni interessate debbono sottoporre in ogni caso eventuali provvedimenti di deroga ai limiti indicati nelle direttive al preventivo parere vincolante del C.I.P., il quale dovrà anche valutare la compatibilità della deroga con gli obiettivi previsti dal citato art. 1 del decreto-legge 17 aprile 1984, n. 70.

Roma, addì 10 maggio 1984

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
Presidente della giunta
ALTISSIMO

PESI % ISTAT 1980

	Su 946 voci (1)	Su totale amministrati	Variazioni 1984 (2)
Trasporti urbani	0,27	4,69	10,45
Auto pubbliche	0,42	7,29	11,63
Autolinee	0,38	6,60	22,83
Acqua potabile	0,17	2,95	8,32
Gas di erogazione	0,53	9,20	13,27
Alberghi	0,93	16,15	14,64
Camping	0,28	4,86	11,06
Trasporto funebre	0,12	2,08	13,15
Totale tariffe (*a*)	3,10	53,82	
Latte	1,13	19,62	6,31
Pane	1,53	26,56	8,08
Totale prezzi amministrati (*b*)	2,66	46,18	
Totale generale (*a*+*b*)	5,76	100,—	

(1) Struttura della spesa base per l'indice generale ISTAT per l'intera collettività nazionale.
(2) Variazione media annua (incluso il trascinamento del 1983) in base agli indici ISTAT del 1° trimestre 1984.

(2490)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Avviso di rettifica al comunicato concernente: « Legge 17 febbraio 1982, n. 46. Ammissione alle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ». (Comunicato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 47 del 16 febbraio 1984).

Nel comunicato citato in epigrafe, relativo alla deliberazione del CIPI in data 30 novembre 1983, devono essere apportate le seguenti rettifiche:

alla pagina 1348 della *Gazzetta Ufficiale*, al n. 27), dove è scritto: « Compel *S.p.a.* », leggasi: « Compel *S.r.l.* »;

alla pagina 1350 della *Gazzetta Ufficiale*, al n. 44), dove è scritto: « *Fiap* S.p.a. », leggasi: « *F.I.A.P. - Fabbrica italiana articoli plastici* S.p.a. ».

(2201)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

Con decreto prefettizio 6 aprile 1984, n. 1/13/2/194, il decreto prefettizio 11 aprile 1933, n. 11419/443, con il quale i cognomi della signora Orsola Kozina ved. Žerjal, nata a S. Dorligo della Valle il 7 novembre 1864, vennero ridotti nella forma italiana di « Cosina e Zeriali », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione ai figli Luigi, Cecilia e Branimir, alla nuora Anna Kosina e ai nipoti Federico, Luigi, Enrichetta Amelia e Silva, è stato revocato in seguito ad istanza prodotta in data 16 gennaio 1984, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del nipote della predetta, sig. Federico Zeriali, nato a S. Dorligo della Valle il 9 febbraio 1921, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Žerjal ». Il sindaco di S. Dorligo della Valle è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 e alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

(2024)

Riduzione di cognome nella forma italiana

Con decreto prefettizio 5 aprile 1984, n. 1/13/2/2204, il cognome originario della sig.ra Graziella Dusic in Sagani, nata a Pisino il 5 marzo 1947, abitante a Trieste in via Navali n. 29, è ridotto, in seguito ad istanza prodotta dalla medesima in data 14 dicembre 1983, nella forma italiana di «Dussi», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 878. Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto ministeriale 5 agosto 1926 e alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessata.

(2071)

REGIONE VALLE D'AOSTA

Variante al piano regolatore generale del comune di Aosta

Con deliberazione della giunta regionale 6 aprile 1984, n. 2036, controllata senza rilievi dalla commissione di coordinamento, è stata approvata, con modificazioni, la variante n. 10 del piano regolatore generale del comune di Aosta. Copia di detta deliberazione e del piano, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità del piano.

(2409)

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'INTERNO

CIRCOLARE 16 aprile 1984, n. **15400/AG.**

Rimborso a comuni e province delle rate di mutui in ammortamento dal 1984.

A tutte le amministrazioni comunali e provinciali
Ai prefetti della Repubblica
Al presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta

e, per conoscenza:

Alla Corte dei conti - sezione enti atti Ministero interno
Alla Corte dei conti - Sezione enti locali
Al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato I.G.B.
Al commissario dello Stato nella regione siciliana
Al rappresentante del Governo nella regione sarda
Al commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia
Ai commissari del Governo nelle province autonome
Ai commissari del Governo nelle regioni a statuto ordinario
Al presidente della commissione di coordinamento nella Valle d'Aosta

§ 1. *Premessa.*

Il decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, nel dettare norme per la finanza locale del triennio 1983-1985, ha innovato i criteri dell'intervento statale per le rate di ammortamento dei mutui assunti da comuni e province. Ha, di conseguenza, accentuato il ruolo del finanziamento pubblico a tasso agevolato ed ha finalizzato il ricorso al credito esterno alla Cassa depositi e prestiti. La finalizzazione è rafforzata per effetto di una duplice sanzione illustrata al successivo paragrafo 3.

Nel 1984, la normativa deve trovare applicazione ed a tal uopo sono già stanziati in bilancio i relativi fondi.

Vengono perciò emanate le presenti istruzioni che intendono chiarire anche i dubbi insorti sui limiti dell'intervento statale e rispondere ai numerosi quesiti pervenuti.

§ 2. *Caratteristiche fondamentali delle operazioni finanziarie assistite da contributo erariale.*

Per ottenere l'ammissibilità al contributo erariale previsto dalle citate disposizioni, è necessario che le operazioni finanziarie abbiano le caratteristiche seguenti, salvo inoltre il rispetto delle ulteriori disposizioni commentate nei successivi paragrafi:

2.1. Dal punto di vista oggettivo, rientrano nei benefici indicati esclusivamente le operazioni che abbiano le caratteristiche tipiche del contratto di mutuo, evidenziate negli articoli 1813 e seguenti del codice civile, come prestito in denaro a medio e lungo termine, con obbligo di restituzione del capitale con aggiunta di interessi, per l'esecuzione delle spese di investimento indicate successivamente.

Sono quindi escluse tutte le operazioni di diversa natura, quale ad esempio quella di finanziamento diretto di oneri, con rateizzazione del pagamento;

2.2. Dal punto di vista soggettivo, i mutui devono essere stati contratti direttamente solo da comuni e province, con la Cassa depositi e prestiti o con la Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro o con l'istituto per il credito sportivo o con gli altri istituti di credito. Sono da ritenersi assimilati anche gli istituti previdenziali e assicurativi che esercitano il credito in favore degli enti locali.

2.3. In relazione al combinato disposto dell'art. 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 843 e dell'art. 13 del decreto-legge n. 55/1983 i mutui debbono essere stati stipulati con regolare contratto o concessi entro il 31 dicembre 1983, previa deliberazione consiliare, esecutiva a norma di legge, adottata nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, tenendo presente in particolare che per i mutui di cui trattasi dev'essere rigorosamente rispettata la limitazione del carico complessivo degli interessi ai sensi del quarto comma dell'art. 1 del decreto-legge 29 dicembre 1977, n. 946, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1978, n. 43.

I mutui autorizzati con deliberazioni successivamente revocate e quelli non stipulati, non possono, quindi, essere presi in considerazione né per l'onere a carico dello Stato, né per la penalizzazione a carico dell'ente, in ogni caso e soprattutto ove siano state ipotizzate

opere al di fuori dell'art. 10 del decreto-legge n. 55/1983. Per quanto attiene alla penalizzazione, introdotta all'art. 13 del decreto-legge n. 55/1983 con la legge di conversione (e quindi con decorrenza 15 maggio 1983), i mutui contratti formalmente dal 1° gennaio al 14 maggio 1983, al di fuori dello stesso art. 10, pur non attivando il contributo erariale, non danno luogo alla sanzione decurtatoria a carico dell'ente. Invece i mutui contratti dopo il 14 maggio 1983, anche se deliberati nel 1982, danno luogo all'applicazione della sanzione;

2.4. L'ammortamento dei mutui deve decorrere, irrevocabilmente, e con esplicita menzione, per effetto diretto del contratto o della concessione, dal 1984. Sono esclusi quindi dall'intervento erariale per l'anno 1984 i mutui che prevedono decorrenza dell'ammortamento negli anni futuri. Tali mutui, peraltro, se eccedenti le previsioni dell'art. 10 citato, provocano l'applicazione delle sanzioni, in quanto definitivamente assunti. L'onere di ammortamento deve essere stato previsto nella competenza del bilancio di previsione 1984 dell'ente e lo stesso deve essere direttamente obbligato al pagamento. In caso di concorso, il contributo statale è commisurato alla sola parte scoperta, come indicato al successivo paragrafo 3.

2.5. I mutui per opere e spese contemplate dallo art. 10 del decreto legge n. 55/1983 che prevedono nei primi esercizi il solo pagamento di interessi e successivamente anche quello della quota di capitale sono ammissibili a contributo esclusivamente nel caso in cui nei contratti è testualmente affermata l'entrata in ammortamento nel 1984. Diversamente tali interessi costituiscono la fattispecie del preammortamento, il cui onere va sommato alla prima rata, con esclusione dell'effetto per l'erario nell'anno 1984.

§ 3. *Quantificazione del contributo erariale.*

L'art. 13 del decreto-legge n. 55/1983, con la modifica introdotta al penultimo comma dell'art. 13 della legge finanziaria (27 dicembre 1983, n. 730), ha assicurato il concorso dello Stato nella misura integrale delle rate di ammortamento dei mutui contratti da comuni e province sia con la Cassa depositi e prestiti che con altri istituti di credito, nei limiti per questi ultimi delle specifiche ipotesi previste all'art. 10 dello stesso decreto-legge.

L'art. 13 del decreto-legge n. 55/1983 ha riconosciuto tuttavia la facoltà degli enti di contrarre mutui per scopi diversi da quelli dello stesso art. 10 accollando però ad essi l'onere intero del relativo ammortamento e riducendo a metà l'intervento dello Stato per tutti gli altri mutui contratti nel 1983 e per tutto il periodo dell'ammortamento. E' evidente che anche un solo mutuo, di minimo importo, fuori dell'art. 10, fa scattare la sanzione. Per i mutui a plurima destinazione, uno solo degli oggetti ivi compresi, se fuori dall'art. 10, importa la sanzione per tutto lo stesso mutuo e la decurtazione per tutti gli altri contributi a titolo di mutuo.

Ai fini della quantificazione è anche da tenere presente quanto segue:

3.1. Alla rata di ammortamento deve essere aggiunto l'importo degli interessi di preammortamento, così come eseguito sempre in passato in applicazione dello art. 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 843. Tale importo, tuttavia, non si consolida per gli anni successivi;

3.2. L'intervento erariale deve intendersi riferito all'onere che effettivamente viene a gravare sui bilanci comunali e provinciali. Deve essere quindi ridotto dei contributi specifici concessi da altri enti o da privati e dei quali comuni e province sono tenuti a dare notizia, nel certificato richiesto con la presente circolare;

3.3. E' diffuso il ricorso, da parte del sistema bancario, a mutui con tasso variabile, che nel breve tempo dovrebbero causare una riduzione delle rate di ammortamento. E' evidente l'impossibilità di consolidare per lo Stato un onere prevedibilmente maggiore del dovuto.

I comuni e le province sono quindi tenuti a comunicare di anno in anno, con le modalità che saranno successivamente comunicate, le riduzioni in questione o gli eventuali aumenti per i conseguenti adempimenti.

3.4. L'intervento erariale cesserà col cessare del pagamento delle rate di ammortamento e di ciò deve essere data notizia, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

§ 4. *Mutui con la Cassa depositi e prestiti.*

Per tutti i mutui concessi nel 1983 ed entrati in ammortamento nel 1984 spetta il contributo erariale a prescindere dalla loro destinazione. Gli enti locali non debbono, peraltro, effettuare alcuna comunicazione in quanto le notizie relative saranno fornite direttamente a questo Ministero da parte dell'istituto mutuante. Non può, tuttavia, essere disposto subito il pagamento in quanto occorre l'accertamento dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 10 del decreto legge n. 55/1983, per i mutui assunti con altri istituti di credito.

§ 5. *Mutui con istituti di credito diversi dalla Cassa depositi e prestiti.*

Il credito esterno alla Cassa depositi e prestiti — per non incorrere nella sanzione sopra illustrata — deve essere stato attivato esclusivamente per le opere e per le spese indicate nell'art. 10 del decreto-legge n. 55/1983. Per orientamento degli enti locali, vengono appresso riportati i singoli punti dello stesso articolo, con brevi note illustrative.

5.1 - lettera « *a* » - « aumenti d'asta e revisione prezzi di opere finanziate con mutui stipulati con gli stessi istituti di credito ».

L'intento legislativo che traspare da questa e da altre norme dello stesso testo è quello di assicurare prioritariamente che siano terminate le opere già iniziate. In tale ottica, una interpretazione razionale non può che essere quella di ritenere che tali spese siano finanziabili con credito esterno alla Cassa, se il mutuo iniziale aveva tale origine, senza un obbligatorio vincolo esclusivo per l'istituto primo finanziatore.

5.2 - lettera « *b* » - « completamento delle opere pubbliche in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente decreto ».

Anche da questa lettera si evince l'intendimento di privilegiare la realizzazione dei programmi già stabiliti. Di conseguenza, il concetto di completamento va

riferito al progetto originario ed alle sue caratteristiche complessive e particolari, con gli adattamenti imposti per la realizzazione. Naturalmente, i relativi lavori dovevano essere in corso di esecuzione alla entrata in vigore del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 952, e cioè il 1° gennaio 1983. Non possono essere considerate nella presente disposizione gli ampliamenti e le modifiche che configurino realizzazioni ulteriori o diverse;

5.3 - lettera « *c* » - « opere fognanti, di depurazione o acquedottistiche.

L'indicazione del tipo di opere consente di includere nella fattispecie tutte le opere di costruzione ed ampliamento delle reti di fognatura, degli impianti di depurazione e delle reti acquedottistiche;

5.4 - lettera « *d* » - « strade di allacciamento alla viabilità provinciale o statale, di competenza delle province e dei comuni ».

Alle opere stradali debbono intendersi annesse, come naturale complemento, le opere accessorie quali ponti, gallerie o altro, che rendano possibili gli allacciamenti ai quali è finalizzata la norma. Anche per le strade sono compresi gli ampliamenti. Deve comunque essere chiaro lo scopo dell'allacciamento alla viabilità provinciale o statale;

5.5 - lettera « *e* » - « attivare o integrare finanziamenti regionali o di altri enti, in misura non inferiore al 50% della spesa prevista, e comunitari o di altri organismi internazionali ».

Lo scopo complementare di siffatti mutui deve intendersi raggiunto a condizione che l'intervento esterno di altri enti si sia effettivamente realizzato prima della materiale contrazione del mutuo e dovrebbe essere la regola, ma può verificarsi anche dopo. E' essenziale che entro l'anno 1983, si sia realizzato il concorso esterno in tutti i suoi effetti. Il limite finanziario può riferirsi alla spesa, com'è il caso dei contributi in capitale, ma anche al saggio d'interesse, com'è il caso di contributo sugli interessi, purché sullo Stato non gravi rispettivamente più dell'onere dell'ammortamento del mutuo necessario per finanziare metà della spesa ovvero più della metà dell'ammortamento del mutuo integrale;

5.6 - lettera « *f* » - « acquisizione ed urbanizzazione delle aree ricadenti nei piani di zona di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché delle aree destinate a zone industriali o artigianali ».

I mutui contratti in esecuzione di siffatta norma possono avere per oggetto solo aree ed opere eseguite direttamente dagli enti locali. L'urbanizzazione consiste nella realizzazione delle opere primarie indicate all'art. 4, primo comma, della legge 29 settembre 1964, n. 847, in virtù del principio generale ricavabile dal contesto della normativa. La destinazione a zone industriali o artigianali è quella desumibile dagli strumenti urbanistici o da altri provvedimenti speciali;

5.7 - lettera « *g* » - « opere relative alla produzione, trasporto ed erogazione di energia ».

Sono compresi tutti i tipi di energia, anche calorica.

5.8 - lettera « *g/l* » - « investimenti destinati ad aziende municipalizzate, provincializzate o consortili, garantiti con delegazioni sulle entrate delle aziende stesse ».

E' determinante la garanzia delle aziende, che indica l'intendimento di riferirsi ad organismi già costituiti e funzionanti. La fattispecie comprende il riscatto di servizi già in concessione e poi affidati alle predette aziende.

5.9 - lettera « *h* » - « smaltimento dei rifiuti solidi urbani ».

Con la legge finanziaria del 1984 (n. 730/1983) è stata aggiunta anche la fattispecie della raccolta e del trasporto dei rifiuti. Ciò implica che l'originaria disposizione attiene alla sola fase successiva dello smaltimento e non a quelle precedenti della raccolta e del trasporto. Per tale motivo i mutui contratti per acquisti di attrezzature necessarie per la raccolta o il trasporto dei rifiuti precedenti all'entrata in vigore della legge finanziaria (n. 730/1983) non possono essere considerati nella originaria disposizione e comportano la penalizzazione suindicata.

5.10 - lettera « *i* » - « edilizia popolare ».

Debbono intendersi compresi sia i mutui per la costruzione che quelli per l'acquisto di alloggi, a condizione che gli atti deliberativi pongano espresso vincolo di destinazione all'edilizia popolare.

Sono esclusi interventi meramente finanziari in favore di privati, senza acquisizioni patrimoniali.

5.11 - lettera « *l* » - « altre opere di urbanizzazione primaria, opere cimiteriali, di manutenzione straordinaria e ristrutturazione, con esclusione del verde attrezzato ».

Anzitutto, il primo oggetto di siffatti mutui investe l'urbanizzazione primaria che, stante la previsione del precedente punto 5.6, relativo ai piani di zona, e quella del punto 5.3, relativo alle opere igieniche, non può che riferirsi a qualsiasi opera — tra quelle indicate all'art. 4, primo comma, della legge 29 settembre 1964, n. 847 (che definisce l'urbanizzazione primaria) — situata nel territorio comunale.

L'urbanizzazione primaria è così definita:

strade residenziali;

spazi di sosta o di parcheggio;

fognature;

rete idrica;

rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;

pubblica illuminazione.

Gli spazi di verde attrezzato non possono essere considerati, stante l'esclusione della norma.

Il secondo oggetto non pone problemi interpretativi.

Il terzo, relativo alla manutenzione straordinaria ed alla ristrutturazione, deve intendersi riferito a tutti gli immobili degli enti locali, con la limitazione che la manutenzione straordinaria è impegno comunque eccezionale e non ricorrente che tuttavia non può consistere in una totale ricostruzione. Per quanto attiene all'asfaltatura delle strade, l'opera deve rendere necessario il totale rifacimento di completi tratti e non parziali e sporadici interventi. La ristrutturazione è invece da riferire ad opere di rifacimento che comunque non alterino integralmente l'opera esistente. Diversamente, la ristrutturazione stessa si concretizzerebbe nella realizzazione di una opera nuova;

5.12. Dall'intervento statale in argomento sono esclusi i mutui di cui al secondo comma, punti 2, 3 e 4 dell'art. 10.

Infatti, i mutui di cui ai punti 2 e 3 riguardanti, rispettivamente, la copertura della perdita delle aziende di trasporto per gli anni 1977 e precedenti e disavanzi di amministrazione riferiti al 31 dicembre 1977 sono già a totale carico dello Stato.

I mutui di cui al punto 4 relativi ai maggiori oneri per perdite di gestione delle aziende speciali di trasporto sono ugualmente esclusi in quanto l'annualità di ammortamento è integralmente rimborsata all'ente da parte dell'azienda.

Sono esclusi infine i mutui contratti da consorzi, fra comuni e fra comuni e province, a meno che detto onere non sia stato assunto a carico dei bilanci dei singoli enti consorziati con deliberazione esecutiva a norma di legge.

Viceversa, l'onere di ammortamento degli eventuali mutui assunti a copertura delle perdite di gestione delle aziende speciali degli acquedotti e delle centrali del latte, di cui all'art. 12 dello stesso decreto-legge n. 55/1983, rientra tra quelli da trasferire a carico dello Stato.

5.13 Le fattispecie dell'art. 10 non vincolano i mutui contratti con la Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro e con l'Istituto per il credito sportivo. Essi beneficiano sempre dell'intervento statale ed i dati relativi saranno acquisiti direttamente da questo Ministero.

§ 6. *Certificazioni ed adempimenti degli enti locali.*

Per attivare il contributo statale, i comuni e le province sono tenuti a presentare un certificato, conforme al modello allegato, *anche se negativo*, alla prefettura della provincia e, per la Valle d'Aosta, alla presidenza della giunta regionale, entro il termine improrogabile del 30 giugno 1984. Fa fede il timbro postale della raccomandata. E' tuttavia consigliabile il recapito per le vie brevi, a cura del segretario.

All'originale del certificato debbono essere allegate copie conformi delle deliberazioni di assunzione del mutuo e del relativo contratto. Su ognuno di essi va riportato in rosso il numero d'ordine che sul certificato ha il mutuo.

Si raccomanda una scrupolosa attenzione nella compilazione del documento con particolare riguardo alla descrizione analitica della destinazione del mutuo, tenendo presente che ove il mutuo contratto abbia per oggetto opere diverse, queste vanno dettagliatamente elencate nella colonna 3, con l'importo delle singole opere.

I certificati vanno redatti esclusivamente a macchina e su modelli in tutto conformi a quelli allegati alla presente circolare nel formato di cm 40,5 × cm. 28.

Essi debbono riportare la data e la firma del sindaco o del presidente, del segretario e del ragioniere, ove esiste. Per ciascuno di essi deve essere indicato il cognome ed il nome. La mancanza in organico del ragioniere deve essere indicata sul certificato e attestata dal segretario.

I certificati vanno presentati in un originale e due copie conformi.

Nei certificati debbono essere elencati nella parte I anzitutto i mutui contratti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1983, per opere e materie consentite dal citato articolo 10, che beneficiano di contributo erariale.

Devono poi, seguire, nella parte II, i mutui contratti dal 1° gennaio al 14 maggio 1983, al di fuori dell'art. 10. Essi, pur esclusi da benefici erariali, non attivano la sanzione.

Concludono, nella parte III, i mutui contratti dopo il 14 maggio 1983 al di fuori dell'art. 10. Essi sono esclusi dal beneficio erariale ed attivano la sanzione, per cui deve essere ridotto della metà l'importo del contributo per tutti gli altri mutui indicati nella parte I.

I mutui a tasso variabile vanno indicati con « V » nell'apposita colonna.

La documentazione che sarà esibita deve corredare, come prescritto per legge, i mandati di pagamento che saranno emessi da questo Ministero.

§ 7. *Adempimenti delle prefetture.*

L'esperienza fatta finora in tema di finanza locale, ha consentito di accertare un notevole numero di certificazioni errate ed una consistente inadempienza ai termini posti dalle leggi e dalle istruzioni ministeriali, con disagi ed a volte danni per gli enti locali.

E' quindi assolutamente indispensabile che nell'occasione le prefetture organizzino un puntuale servizio di collegamento e soprattutto di assistenza.

Copia della circolare ed i moduli di certificato devono essere consegnati ai segretari degli enti che devono essere convocati in una riunione di lavoro, nella quale siano illustrate le presenti istruzioni e sia dato adatto rilievo alla necessità di una puntuale osservanza di termini e modalità. Per l'organizzazione della riunione e per la duplicazione eventuale o la fornitura da parte delle locali tipografie del settore, può essere richiesta la collaborazione delle associazioni degli enti locali e degli enti più importanti.

Successivamente, deve essere assicurata completa disponibilità in prefettura per ogni necessità o difficoltà, informando ove occorra, per iscritto o per telefono questo Ministero.

Le certificazioni debbono essere sottoposte a controllo sulla base della documentazione allegata e quindi vistata nell'originale ed in una copia, per l'ammissione a pagamento da parte di questo Ministero. L'originale ed una copia vanno trasmessi, per corriere speciale, ed in un unico plico al Ministero, con tre distinti riepiloghi:

1) enti per i quali è attivabile il contributo totale (i relativi certificati porteranno, nella parte riservata alle prefetture, un segno di sbarramento nella casella corrispondente);

2) enti per i quali deve essere applicata la sanzione (analogo segno deve essere apposto nella casella corrispondente);

3) enti che nonostante le istruzioni versano in condizioni di contestazione.

Una copia è trattenuta agli atti della prefettura.

Questo Ministero confida nella fattiva collaborazione degli enti locali e delle prefetture e nel frattempo sta allestendo una trattazione automatica dei pagamenti, in modo da assicurare precedenza agli enti che hanno osservato le disposizioni di legge e le istruzioni della presente circolare. Gli eventuali casi di contestazione saranno attentamente vagliati, al di fuori dei procedimenti automatizzati.

Si raccomanda la puntuale osservanza delle presenti istruzioni.

Il Ministro: SCALFARO

Comune di . . . . (Prov. di . . . .)

Amministrazione provinciale di . . . .

CERTIFICATO

sui mutui contratti nel 1983 con istituti di credito diversi dalla Cassa depositi e prestiti.

SPAZIO RISERVATO AL MINISTERO DELL'INTERNO

CODICE ENTE

SPAZIO RISERVATO ALLA PREFETTURA

~~Ente con richiesta di contributo totale~~ ☐ **

Ente con sanzione ☐ **

PREFETTURA DI . . . .

Esaminata la documentazione e riscontrato regolare il certificato, si ammette a pagamento per il 1984 per un importo di L. . . . .

. . . . . lì . . . . . .

Il Dirigente l'ufficio di ragioneria — *Il Prefetto*

(Sig. . . . .) — (. . . . . . .)

** Apporre una croce nel caso che interessa.

N. progressivo	Istituto mutuante	Descrizione analitica del mutuo		Lettera art. 10	Variabilità del tasso (°)	Periodo di ammortamento		Annualità di ammortamento 1984			Eventuali interessi di preammortamento	Totale (11+12)	Contributi ricevuti da altri enti	Onere di competenza del bilancio 1984 da rimborsare (13 — 14)
		Descrizione della destinazione. Estremi della deliberazione. Estremi del contratto di mutuo	Importo			Inizio (mese-anno)	Termine (mese-anno)	Interessi	Capitale	Totale (9+10)				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 (*)
PARTE I: *Mutui contratti ai sensi dell'art.* 10 *del decreto-legge n.* 55/1983 *dal* 1° *gennaio* 1983 *al* 31 *dicembre* 1983														
TOTALI A RIPORTARE . . .														

(°) Indicare con « V » la variabilità del tasso.

(*) Nella colonna 15 va riportato il totale della colonna 13 (meno quello della colonna 14) se l'ammortamento decorre dal 1° gennaio 1984, ovvero il minore importo di competenza dell'esercizio 1984 se l'ammortamento decorre da una data successiva.

N. progressivo	Istituto mutuante	Descrizione analitica del mutuo		Lettera art. 10	Variabilità del tasso (°)	Periodo di ammortamento		Annualità di ammortamento 1984			Eventuali interessi di preammortamento	Totale (11+12)	Contributi ricevuti da altri enti	Onere di competenza del bilancio 1984 da rimborsare (13 — 14)
		Descrizione della destinazione. Estremi della deliberazione. Estremi del contratto di mutuo	Importo			Inizio (mese-anno)	Termine (mese-anno)	Interessi	Capitale	Totale (9+10)				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 (*)
Segue PARTE I						RIPORTO PARTE I . . .								
						TOTALI PARTE I . . .								

(°) Indicare con « V » la variabilità del tasso.
(*) Nella colonna 15 va riportato il totale della colonna 13 (meno quello della colonna 14) se l'ammortamento decorre dal 1° gennaio 1984, ovvero il minore importo di competenza dell'esercizio 1984 se l'ammortamento decorre da una data successiva.

N. progressivo	Istituto mutuante	Descrizione analitica del mutuo		Lettera art. 10	Variabilità del tasso (°)	Periodo di ammortamento		Annualità di ammortamento 1984			Eventuali interessi di preammortamento	Totale (11+12)	Contributi ricevuti da altri enti	Onere di competenza del bilancio 1984 da rimborsare (13 — 14)
		Descrizione della destinazione. Estremi della deliberazione. Estremi del contratto di mutuo	Importo			Inizio (mese-anno)	Termine (mese-anno)	Interessi	Capitale	Totale (9+10)				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15 (*)
PARTE II: *Mutui contratti al di fuori dell'art.* 10 *del decreto-legge n.* 55/1983 *dal* 1° *gennaio* 1983 *al* 14 *maggio* 1983														
TOTALI PARTE II . . .														
PARTE III: *Mutui contratti al di fuori dell'art.* 10 *del decreto-legge n.* 55/1983 *dal* 15 *maggio* 1983 *al* 31 *dicembre* 1983														
TOTALI PARTE III . . .														
RIEPILOGO — TOTALI MUTUI PARTE I . . .								01	02	03	04	05	06	07
RIEPILOGO — TOTALI MUTUI PARTE II . . .								11	12	13	14	15	16	
RIEPILOGO — TOTALI MUTUI PARTE III . . .								21	22	23	24	25	26	
TOTALI COMPLESSIVI								31	32	33	34	35	36	37

(*) Nella colonna 15 va riportato il totale della colonna 13 (meno quello della colonnna 14) se l'ammortamento decorre dal 1° gennaio 1984, ovvero il minore importo di competenza dell'esercizio 1984 se l'ammortamento decorre da una data successiva.

(°) Indicare con « V » la variabilità del tasso.

Bollo tondo dell'Ente

I sottoscritti, consultati gli atti d'ufficio, dichiarano sotto la propria responsabilità che i mutui descritti alla precedente Parte I rientrano fra quelli consentiti dall'art. 10 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, tenuto conto anche della circolare del Ministero dell'interno n. 4 del 14 aprile 1984 e che l'Ente non ha contratto altri mutui nel 1983 al di fuori della Cassa depositi e prestiti, della Direzione generale degli Istituti di previdenza e del credito sportivo, oltre quelli indicati nel presente certificato.

Il Ragioniere (Sig. . . . .)

Il Segretario (Sig. . . . .)

Il Sindaco (o Presidente) (Sig. . . . .)

CONCORSI ED ESAMI

SENATO DELLA REPUBBLICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di funzionario di biblioteca della carriera direttiva alla qualifica iniziale di referendario parlamentare.

IL PRESIDENTE

Vista la delibera del Consiglio di Presidenza del 15 dicembre 1983;

Su proposta del Segretario generale;

Decreta:

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di funzionario di biblioteca della carriera direttiva del Senato della Repubblica alla qualifica iniziale di referendario parlamentare, con lo stato giuridico ed il trattamento economico stabiliti dal regolamento interno degli uffici e del personale del Senato;

E' sempre facoltà dell'Amministrazione di adibire il personale così assunto a tutti i servizi del Senato.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che abbiano l'esercizio dei diritti civili e politici e siano in possesso di laurea conseguita presso le facoltà di giurisprudenza, lettere e filosofia, scienze politiche.

I candidati debbono aver sempre tenuto regolare condotta morale e civile, essere di sana costituzione fisica, nonché esenti da difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio, essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari e non aver superato l'età di 30 anni alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Si terrà conto delle maggiorazioni di legge, ma in nessun caso, anche quando si tratti di appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione dello Stato, l'età dei candidati potrà superare i 40 anni.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che diano titolo di preferenza agli effetti della nomina debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3.000, dovranno pervenire al servizio del personale del Senato entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) le generalità e la residenza;

2) la data e il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il possesso del requisito della buona condotta morale e civile;

5) di essere di sana costituzione fisica nonché esenti da difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio;

6) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) il possesso del titolo di studio richiesto;

8) se abbiano riportato condanne penali;

9) se abbiano procedimenti penali pendenti a loro carico;

10) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

11) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda stessa i candidati debbono altresì indicare le lingue estere nelle quali dovranno sostenere le prove obbligatorie e le altre lingue estere nelle quali intendano eventualmente sostenere le prove facoltative.

I candidati indicheranno altresì nella domanda gli estremi del documento legale di identità di cui sono provvisti; in mancanza dovranno allegare una fotografia recente applicata su carta bollata e con firma autenticata.

I candidati sono tenuti a comunicare, con lettera raccomandata, qualunque cambiamento del proprio recapito; sono altresì invitati ad indicare un recapito telefonico per eventuali comunicazioni urgenti.

Alla domanda i candidati debbono allegare un certificato (ovvero copia autenticata di esso) dei voti conseguiti nell'esame di laurea e in tutti gli esami del corso universitario.

I candidati dovranno altresì allegare alla domanda la documentazione, in originale o in fotocopia autenticata, idonea a comprovare i seguenti titoli valutabili:

1) diploma di biblioteconomia rilasciato da scuole di perfezionamento annesse alle Università italiane ovvero da scuole e istituti stranieri equiparati;

2) diploma di paleografia e diplomatica rilasciato da scuole annesse alle Università e agli archivi di Stato o dalla Scuola Vaticana di paleografia e diplomatica;

3) attestato di servizio prestato quale impiegato di ruolo della carriera direttiva delle biblioteche governative o di enti pubblici o degli archivi di Stato;

4) ogni altro titolo e documento attinente alle mansioni di bibliotecario che la commissione esaminatrice riterrà valutabile.

Potrà essere valutato anche il voto conseguito nell'esame di laurea.

A ciascuna domanda deve essere allegato un elenco dei titoli presentati, firmato dall'interessato.

Coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, avranno compiuto i 30 anni di età, ma non superato i 40 anni, dovranno allegare alla domanda i documenti che comprovino il diritto alla elevazione del primo dei predetti limiti di età.

Le domande, i titoli e i documenti che pervengano oltre il termine stabilito non saranno presi in considerazione.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti presentati altrove.

Non saranno prese in considerazione comunque le copie non autenticate di certificati, titoli o documenti.

L'Amministrazione del Senato si riserva di provvedere, anche d'ufficio, all'accertamento dei requisiti richiesti e potrà chiedere ai candidati ammessi alle prove orali la presentazione dei documenti probatori delle dichiarazioni rese nella domanda di ammissione.

La commissione esaminatrice, presieduta da un vice presidente del Senato e composta dal Segretario generale e da sei professori universitari, sarà nominata con successivo decreto; la commissione stessa dovrà aggregarsi esaminatori esperti per la prova tecnica e gli esami di lingue.

La commissione esaminatrice procederà innanzitutto alla determinazione dei criteri di ammissibilità e di valutazione dei diversi tipi di titoli presentati dai candidati. Passerà quindi all'attribuzione del punteggio ad ogni singolo candidato in base ai titoli presentati. Ai titoli è attribuito un punteggio massimo complessivo di 20 punti.

Saranno ammessi alle prove di esame i candidati che, nella valutazione dei titoli, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 10 punti.

I candidati ammessi saranno chiamati a sostenere le seguenti prove scritte, per ciascuna delle quali è assegnato un tempo massimo di 8 ore:

diritto costituzionale;

storia contemporanea, comprensiva degli avvenimenti interni ed internazionali dalla Rivoluzione francese fino ad oggi;

biblioteconomia e bibliografia.

A ciascuna delle prove scritte è attribuito un massimo di 20 punti. Le prove si intenderanno superate se il candidato avrà riportato in esse un punteggio complessivo non inferiore a 42 punti e non meno di 12 punti in ciascuna prova.

I candidati che avranno superato le prove scritte saranno sottoposti ad un esame consistente in una prova tecnica di schedatura completa di opere manoscritte e a stampa, antiche e moderne. Per questa prova i candidati potranno avvalersi di qualunque sistema in uso nelle biblioteche italiane.

Gli stessi candidati saranno successivamente sottoposti agli esami orali che verteranno sulle seguenti materie:

1) diritto costituzionale italiano e comparato;

2) diritto internazionale ed ordinamenti comunitari;

3) diritto e procedura parlamentare;

4) storia contemporanea e dei movimenti politici;

5) storia del diritto italiano, con particolare riguardo al diritto pubblico ed alla legislazione statutaria medioevale;

6) bibliografia e biblioteconomia;

7) paleografia e diplomatica;

8) e 9) due lingue straniere prescelte fra inglese, francese, tedesco e spagnolo: i candidati dovranno dimostrare padronanza della lingua scritta e parlata che sarà accertata, tra l'altro, mediante traduzione estemporanea di brani dalle lingue prescelte in italiano.

Alla prova tecnica e a ciascuno degli esami orali è attribuito un massimo di 10 punti. Ai fini del conseguimento della idoneità, tali esami si intenderanno superati se il candidato avrà riportato in essi un punteggio complessivo non inferiore a 70 punti e non meno di 6 punti in ciascun esame.

I candidati che ne abbiano fatto richiesta nella domanda di ammissione al concorso, saranno sottoposti ad esame nelle altre lingue straniere indicate, con le stesse modalità previste per le prove di lingue straniere obbligatorie.

L'idoneità conseguita in ciascuna lingua sarà valutata per non più di 3 punti, con un massimo complessivo di 9 punti.

La graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei sarà formata secondo l'ordine derivante dalla somma dei punti riportati in tutte le prove di esame e di quelli risultanti dalla valutazione dei titoli.

Nella formazione definitiva della graduatoria saranno applicate, a parità di punteggio, le disposizioni di legge che stabiliscono titoli di preferenza nei concorsi a pubblici impieghi.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso riceveranno apposito avviso e saranno sottoposti a visita medica da parte di un sanitario di fiducia dell'Amministrazione, al fine di accertare la sana costituzione fisica nonché l'assenza di difetti od imperfezioni che possano influire sul servizio.

I vincitori dovranno far pervenire, a pena di decadenza, entro il termine di 30 giorni dalla data della richiesta, i seguenti documenti, redatti in carta bollata e legalizzati ai sensi di legge:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

d) certificato del godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziario;

f) certificato dei carichi pendenti;

g) titolo di studio in originale, ovvero copia autenticata di esso, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti;

h) documento da cui risulti che l'interessato è in regola con gli obblighi militari.

I documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella in cui i vincitori avranno ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I vincitori saranno immessi nel ruolo dei referendari parlamentari secondo l'ordine risultante dal punteggio conseguito nella graduatoria di merito.

I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di esperimento della durata di un anno e passeranno in pianta stabile se avranno superato favorevolmente l'esperimento stesso. Durante il periodo di esperimento avranno gli stessi doveri del personale di ruolo e godranno dello stesso trattamento economico iniziale. Al momento del passaggio in pianta stabile il periodo di esperimento sarà valutato a tutti gli effetti come servizio di ruolo.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al servizio del personale del Senato (via del Teatro Valle n. 33) dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali.

Roma, addì 9 maggio 1984

Il Presidente: COSSIGA

Il segretario generale: GIFUNI

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata da L. 3.000)

Al servizio del personale del Senato della Repubblica - Via del Teatro Valle, 33 - 00186 ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . . residente in . . . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . n. . . (c.a.p. . . .) chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, a due posti di funzionario di biblioteca della carriera direttiva del Senato della Repubblica, alla qualifica iniziale di referendario parlamentare.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è in possesso della laurea in . . . . conseguita presso . . . .;

3) è in possesso del requisito della buona condotta morale e civile;

4) è di sana e robusta costituzione fisica nonché esente da difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio;

5) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);

6) non ha riportato condanne penali (oppure ha riportato condanne penali, da indicarsi anche se sia stato concesso amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale);

7) non ha procedimenti penali pendenti (oppure ha in corso i seguenti procedimenti penali . . . .);

8) per quanto riguarda gli obblighi militari la posizione è la seguente . . . . . .;

9) non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (oppure presta servizio presso l'amministrazione . . . . ovvero ha prestato servizio presso le amministrazioni . . . . e i precedenti rapporti di impiego non sono stati risolti per destituzione, dispensa o decadenza).

Chiede di sostenere le prove obbligatorie nelle lingue . . . .

(Ai fini delle preferenze, da valere in caso di parità per la formazione definitiva della graduatoria, è in possesso del seguente titolo . . . .).

(Ai fini dell'elevazione del limite massimo di età, allega . . . ., comprovante tale diritto).

E' provvisto del seguente documento d'identità . . . . n. . . (oppure allega fotografia autenticata).

(Dichiara di voler sostenere la prova facoltativa nelle seguenti lingue: . . . .).

Allega:

1) certificato (ovvero copia autenticata di esso) dei voti riportati nell'esame di laurea e in tutti gli esami del corso universitario;

2) titoli e documenti;

3) elenco dei titoli e documenti presentati.

Firma . . . .

Indirizzo presso il quale desidera vengano inviate le comunicazioni . . . . tel. . . . . (indicare anche l'esatto numero del codice di avviamento postale).

Data, ...

(2475)

Concorso pubblico, per esami, a quattro posti di segretario parlamentare di amministrazione con mansioni di programmatore presso il centro elaborazione dati nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL PRESIDENTE

Vista la delibera del Consiglio di Presidenza del 15 dicembre 1983;

Su proposta del Segretario generale;

Decreta:

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a quattro posti di segretario parlamentare di amministrazione con mansioni di programmatore presso il Centro elaborazione dati, operante in

ambiente IBM DOS/VSE, CICS, DLI, COBOL e mini e micro calcolatori di varia produzione, nel ruolo del personale della carriera di concetto del Senato della Repubblica, con lo stato giuridico ed il trattamento economico stabiliti dal regolamento interno degli uffici e del personale del Senato.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che abbiano l'esercizio dei diritti civili e politici e siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

I candidati debbono aver sempre tenuto regolare condotta morale e civile, essere di sana costituzione fisica, nonché esenti da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio, essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari, aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentesimo anno di età.

Si terrà conto delle maggiorazioni di legge, ma in nessun caso, anche quando si tratti di appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione dello Stato, l'età dei candidati potrà superare i 35 anni.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che diano titolo di preferenza agli effetti della nomina debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3.000, dovranno pervenire al servizio del personale del Senato entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) le generalità e la residenza;

2) la data e il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) il possesso del requisito della buona condotta morale e civile;

6) il possesso del titolo di studio richiesto;

7) se abbiano riportato condanne penali;

8) se abbiano procedimenti penali pendenti a loro carico;

9) di essere di sana costituzione fisica nonché esenti da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio;

10) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

11) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati indicheranno altresì nella domanda gli estremi del documento legale di identità di cui sono provvisti; in mancanza dovranno allegare una fotografia recente applicata su carta bollata e con firma autenticata.

I candidati sono tenuti a comunicare, con lettera raccomandata, qualunque cambiamento del proprio recapito; sono altresì invitati ad indicare un recapito telefonico per eventuali comunicazioni urgenti.

Alla domanda i candidati debbono allegare un certificato (ovvero copia autenticata di esso) attestante il conseguimento del prescritto titolo di studio.

Nella domanda i candidati debbono altresì indicare se intendano sostenere la prova facoltativa di lingua inglese.

Coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, avranno compiuto i 30 anni di età, ma non superato i 35, dovranno allegare alla domanda i documenti che comprovino il diritto alla elevazione del primo dei predetti limiti di età.

Le domande ed i documenti che pervengano oltre il termine stabilito non saranno presi in considerazione.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati altrove. Non saranno prese in considerazione comunque le copie non autenticate di certificati e documenti.

L'Amministrazione del Senato si riserva di provvedere, anche d'ufficio, all'accertamento dei requisiti richiesti e potrà chiedere ai candidati ammessi alle prove orali la presentazione dei documenti probatori delle dichiarazioni rese nella domanda di ammissione.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto; la commissione stessa potrà aggregarsi un esaminatore esperto per la prova di lingua.

I candidati in possesso dei requisiti prescritti saranno sottoposti ad una prova preliminare consistente nella risposta scritta a quesiti concernenti l'informatica con particolare riferimento ai problemi di programmazione.

Nella Gazzetta Ufficiale *del* 31 *luglio* 1984 *verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora, del luogo in cui i candidati ammessi al concorso dovranno presentarsi per sostenere la prova preliminare.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non avranno ricevuto da parte della commissione esaminatrice alcuna comunicazione di esclusione dalla prova sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso o invito, all'indirizzo indicato, nei giorni e nell'ora specificati nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 luglio 1984, muniti del documento legale d'identità indicato nella domanda.

I candidati che avranno superato la prova preliminare, che ha valore eliminatorio per l'ammissione al concorso, saranno ammessi a sostenere le seguenti prove scritte:

1) tema concernente la storia d'Italia dal 1861 ad oggi;

2) stesura di un elaborato tecnico su problemi di informatica;

3) stesura di un elaborato tecnico su problemi di programmazione.

A ciascuno dei predetti esami è attribuito un massimo di 20 punti.

I candidati che avranno conseguito nelle prove medesime un punteggio complessivo non inferiore a 42 punti, con un minimo di 12 punti in ciascuna prova, saranno ammessi a sostenere i seguenti esami orali:

4) nozioni di diritto costituzionale, con particolare riferimento alle strutture, ai compiti ed al funzionamento delle Camere;

5) colloquio su problemi di programmazione applicativa;

6) colloquio su problemi attinenti la gestione sistemistica.

A ciascuno dei predetti esami è attribuito un massimo di 10 punti. Conseguiranno l'idoneità i candidati che avranno riportato in ciascuna delle prove un minimo di 6 punti e che avranno raggiunto nel complesso un punteggio non inferiore a 21 punti.

La prova facoltativa alla quale saranno sottoposti i candidati, in base alla richiesta formulata nella domanda, consisterà in un esame di lingua inglese: i candidati dovranno dimostrare padronanza della lingua scritta e parlata che sarà accertata, tra l'altro, mediante traduzione estemporanea di un brano dalla lingua inglese in italiano.

Il superamento della predetta prova facoltativa sarà valutata per non più di tre punti.

La graduatoria di merito sarà formata in base al punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato; saranno applicate, a parità di punteggio, le disposizioni di legge che stabiliscono titoli di preferenza nei concorsi a pubblici impieghi.

I candidati dichiarati vincitori del concorso riceveranno apposito avviso e saranno sottoposti a visita medica da parte di un sanitario di fiducia dell'Amministrazione al fine di accertare la sana costituzione fisica nonché l'assenza di difetti o imperfezioni che possano influire sul servizio.

I vincitori dovranno far pervenire entro il termine di 30 giorni dalla data della richiesta, i seguenti documenti, redatti in carta bollata e legalizzati ai sensi di legge:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

d) certificato del godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziario;

f) certificato dei carichi pendenti;

g) titolo di studio in originale ovvero copia autenticata di esso, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti;

h) documento da cui risulti che l'interessato è in regola con gli obblighi militari.

I documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella in cui i vincitori avranno ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I vincitori saranno immessi nel ruolo dei segretari parlamentari di amministrazione secondo l'ordine risultante dal punteggio conseguito nella graduatoria di merito.

I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di esperimento della durata di un anno e passeranno in pianta stabile se avranno superato favorevolmente l'esperimento stesso. Durante il periodo di esperimento avranno gli stessi doveri del personal di ruolo e godranno dello stesso trattamento economico iniziale. Al momento del passaggio in pianta stabile, il periodo di esperimento sarà valutato a tutti gli effetti come servizio di ruolo.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al servizio del personale del Senato (via del Teatro Valle n. 33) dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali.

Roma, addì 9 maggio 1984

Il Presidente: COSSIGA

Il segretario generale: GIFUNI

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata da L. 3.000)

Al servizio del personale del Senato della Repubblica - Via del Teatro Valle, 33 - 00186 ROMA

Il sottoscritto nato a (provincia di .) il . . residente in . (provincia di . .) via . . n. . . (c.a.p. . .) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a quattro posti di segretario parlamentare di amministrazione con mansioni di programmatore presso il centro elaborazione dati nel ruolo del personale della carriera di concetto del Senato della Repubblica.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è in possesso del diploma di licenza della scuola secondaria di secondo grado;

3) è in possesso del requisito della buona condotta morale e civile;

4) è di sana costituzione fisica nonché esente da difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio;

5) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . .);

6) non ha riportato condanne penali (oppure ha riportato le seguenti condanne penali, da indicarsi anche se sia stato concesso amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale);

7) non ha procedimenti penali pendenti (oppure ha in corso i seguenti procedimenti penali . ' .);

8) per quanto riguarda gli obblighi militari la posizione è la seguente .

9) non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (oppure presta servizio presso l'amministrazione . . ovvero ha prestato servizio presso le amministrazioni . e i precedenti rapporti di impiego non sono stati risolti per destituzione, dispensa o decadenza).

(Chiede di sostenere la prova facoltativa di lingua inglese).

(Ai fini dell'elevazione del limite massimo di età, allega ., comprovante tale diritto).

(Ai fini delle preferenze, da valere in caso di parità per la formazione definitiva della graduatoria, è in possesso del seguente titolo . . .).

E' provvisto del seguente documento d'identità . . n. . (oppure allega fotografia autenticata).

Allega:

1) certificato (ovvero copia autenticata di esso) attestante il conseguimento del diploma di licenza della scuola secondaria di secondo grado.

Firma .

Indirizzo presso il quale desidera vengano inviate le comunicazioni . . . tel. . . (indicare anche l'esatto numero del codice di avviamento postale).

Data, ...

2476)

Concorso pubblico, per esami, a sei posti di coadiutore parlamentare con mansioni di centralinista nel ruolo del personale della carriera esecutiva.

IL PRESIDENTE

Vista la delibera del Consiglio di Presidenza del 15 dicembre 1983;

Su proposta del Segretario generale;

Decreta:

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a sei posti di coadiutore parlamentare con mansioni di centralinista nel ruolo del personale della carriera esecutiva del Senato della Repubblica, con lo stato giuridico ed il trattamento economico stabiliti dal regolamento interno degli uffici e del personale del Senato.

I posti messi a concorso sono così ripartiti:

quattro addetti al centralino;
due addetti ai servizi di telecomunicazione (telescriventisti).

E' ammessa la partecipazione per un solo tipo di posto.

Qualora nella domanda i candidati abbiano chiesto di essere ammessi al concorso per ambedue i tipi di posto, tale domanda sarà ritenuta valida soltanto per il primo dei posti indicati.

E' sempre in facoltà dell'amministrazione di adibire gli addetti ai servizi di telecomunicazione anche nello svolgimento delle mansioni di centralinista.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado che abbiano svolto per almeno 4 anni, con rapporto di lavoro dipendente, rispettivamente, mansioni di centralinista o di telescriventista presso lo Stato, enti pubblici, società, ditte o aziende private.

I candidati debbono avere l'esercizio dei diritti civili e politici, aver sempre tenuto regolare condotta morale e civile, essere di sana costituzione fisica, nonché esenti da difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio, essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari e non aver superato il 30° anno di età.

Si terrà conto delle maggiorazioni di legge ma, in nessun caso, anche quando si tratti di appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione dello Stato, l'età dei candidati potrà superare i 35 anni.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che diano titolo di preferenza agli effetti della nomina debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3.000, dovranno pervenire al servizio del personale del Senato entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) le generalità e la residenza;

2) la data e il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) il possesso del requisito della buona condotta morale e civile;

6) il possesso del titolo di studio richiesto;

7) se abbiano riportato condanne penali;

8) se abbiano procedimenti penali pendenti a loro carico;

9) di essere di sana costituzione fisica nonché esenti da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio;

10) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

11) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

12) il tipo di posto per il quale intendono concorrere;

13) di aver svolto per un periodo non inferiore a quattro anni, con rapporto di lavoro dipendente, presso lo Stato, enti pubblici, società, ditte o aziende private, le mansioni proprie della qualifica professionale per cui i candidati concorrono.

I candidati indicheranno altresì nella domanda gli estremi del documento legale di identità di cui sono provvisti; in mancanza, dovranno allegare una fotografia recente, applicata su carta bollata e con firma autenticata.

I candidati sono tenuti a comunicare, con lettera raccomandata, qualunque cambiamento del proprio recapito; sono altresì invitati ad indicare un recapito telefonico per eventuali comunicazioni urgenti.

Alla domanda i candidati debbono allegare:

1) certificato (ovvero copia autenticata di esso) attestante il conseguimento del prescritto titolo di studio;

2) certificato (ovvero copia autenticata di esso) attestante lo svolgimento di un periodo di attività non inferiore a quattro anni nelle mansioni proprie della qualifica professionale per cui i candidati concorrono. Nel caso detto servizio sia stato svolto presso società, ditte o aziende private il certificato suddetto dovrà essere integrato con l'indicazione degli estremi dei versamenti dei contributi assistenziali e previdenziali nonché del numero di iscrizione della società, ditta o azienda presso la competente camera di commercio.

Nella domanda stessa i candidati debbono indicare tra le lingue inglese, francese, tedesca e spagnola quella nella quale dovranno sostenere la prova obbligatoria e quelle, tra le residuate, nelle quali intendano eventualmente sostenere le prove facoltative.

Coloro che, alla data di scadenza del termine della presentazione delle domande, avranno compiuto i 30 anni di età, ma non superato i 35, dovranno allegare alla domanda i documenti comprovanti il diritto alla elevazione del primo dei predetti limiti di età.

Le domande e i documenti che pervengano oltre il termine stabilito non saranno presi in considerazione.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati altrove. Non saranno prese in considerazione comunque le copie non autenticate di certificati, titoli o documenti.

L'Amministrazione del Senato si riserva di provvedere, anche d'ufficio, all'accertamento dei requisiti richiesti e potrà chiedere ai candidati ammessi alle prove orali la presentazione dei documenti probatori delle dichiarazioni rese nella domanda di ammissione.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto; la commissione stessa potrà aggregarsi esaminatori esperti per gli esami di lingue.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 31 luglio 1984 verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora, del luogo in cui i candidati ammessi al concorso dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non avranno ricevuto da parte della commissione esaminatrice alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso o invito, all'indirizzo indicato, nei giorni e nell'ora specificati nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 luglio 1984, muniti del documento legale di identità indicato nella domanda.

Le prove scritte che i candidati ammessi al concorso dovranno sostenere sono le seguenti:

per i posti di addetti al centralino:

1) tema di cultura generale con particolare riguardo alla storia d'Italia dal 1861 ad oggi;

2) risposta scritta a quesiti di carattere tecnico concernenti, tra l'altro, i metodi impiegati nel traffico telefonico nazionale ed internazionale;

per i posti di addetti ai servizi di telecomunicazione:

1) tema di cultura generale con particolare riguardo alla storia d'Italia dal 1861 ad oggi;

2) risposta scritta a quesiti di carattere tecnico concernenti, tra l'altro, le norme e le procedure di impiego degli apparati telegrafici utilizzati nei servizi telex e telegrafici in genere.

A ciascuno dei predetti esami è attribuito un massimo di 10 punti. I candidati che avranno conseguito nelle prove medesime un punteggio complessivo non inferiore a 14 punti, con un minimo di 6 punti in ciascuna prova, saranno ammessi a sostenere le seguenti prove orali:

per i posti di addetti al centralino:

3) prova pratica di commutazione da effettuarsi presso un centralino telefonico di tipo Siemens;

4) un colloquio volto ad accertare la cultura generale del candidato, con particolare riguardo a nozioni generali in materia di ordinamento costituzionale dello Stato e alla geografia politica dell'Italia e dei Paesi europei;

5) una conversazione in una delle seguenti lingue estere: inglese, francese, tedesca e spagnola;

per i posti di addetti ai servizi di telecomunicazione:

3) prova pratica di trasmissione da effettuarsi presso un impianto di telecomunicazione, con apparati di tipo T.E. 530;

4) un colloquio volto ad accertare la cultura generale del candidato, con particolare riguardo a nozioni generali in materia di ordinamento costituzionale dello Stato e alla geografia politica dell'Italia e dei Paesi europei;

5) una conversazione in una delle seguenti lingue estere: inglese, francese, tedesca e spagnola.

A ciascuno dei predetti esami è attribuito un massimo di 10 punti. Conseguiranno l'idoneità i candidati che avranno riportato in ciascuna delle prove elencate ai numeri 3), 4), 5) un minimo di 6 punti e che avranno raggiunto, nel complesso delle tre prove, un punteggio non inferiore a 21 punti.

Le prove facoltative alle quali saranno sottoposti i candidati in base alla richiesta fatta nella domanda di ammissione sono: conversazione nelle lingue inglese, francese, tedesca e spagnola.

Il superamento di ciascuna delle predette prove facoltative sarà valutato per non più di 2 punti, con un massimo complessivo di 4 punti.

Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è dato dalla somma dei voti riportati in tutte le prove di esame.

La graduatoria di merito, distinta per ciascun tipo di posto, sarà formata in base al punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato; saranno applicate, a parità di punteggio, le disposizioni di legge che stabiliscono titoli di preferenza nei concorsi a pubblici impieghi.

I candidati dichiarati vincitori del concorso riceveranno apposito avviso e saranno sottoposti a visita medica, da parte di un sanitario di fiducia dell'amministrazione, al fine di accertare la sana costituzione fisica nonché l'assenza di difetti o imperfezioni che possano influire sul servizio.

I vincitori dovranno far pervenire, entro il termine di 30 giorni dalla data della richiesta, i seguenti documenti, redatti in carta bollata e legalizzati ai sensi di legge:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

d) certificato del godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziario;

f) certificato dei carichi pendenti;

g) titolo di studio in originale ovvero copia autenticata di esso, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti;

h) documento da cui risulti che l'interessato è in regola con gli obblighi militari.

I documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella in cui i vincitori avranno ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I vincitori saranno immessi nel ruolo dei coadiutori parlamentari secondo l'ordine risultante dal punteggio conseguito nella graduatoria di merito.

I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di esperimento della durata di un anno e passeranno in pianta stabile se avranno superato favorevolmente l'esperimento stesso.

Durante il periodo di esperimento, avranno gli stessi doveri del personale di ruolo e godranno dello stesso trattamento economico iniziale. Al momento del passaggio in pianta stabile, il periodo di esperimento sarà valutato a tutti gli effetti come servizio di ruolo.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al servizio del personale del Senato (via del Teatro Valle n. 33) dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali.

Roma, addì 9 maggio 1984

Il Presidente: COSSIGA

Il segretario generale: GIFUNI

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata da L. 3.000)

Al servizio del personale del Senato della Repubblica - Via del Teatro Valle, 33 - 00186 ROMA

Il sottoscritto . . nato a (provincia di . .) il . . . residente in . . (provincia di . . . . .) via . . n. . . (c.a.p. . .) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a sei posti di coadiutore parlamentare con mansioni di centralinista nel ruolo del personale della carriera esecutiva del Senato della Repubblica, per il seguente tipo di posto: . .

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è in possesso del diploma di licenza della scuola secondaria di primo grado;

3) è in possesso del requisito della buona condotta morale e civile;

4) è di sana costituzione fisica nonché esente da difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio;

5) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . .);

6) non ha riportato condanne penali (oppure ha riportato condanne penali, da indicarsi anche se sia stato concesso amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale);

7) non ha procedimenti penali pendenti (oppure ha in corso i seguenti procedimenti penali . .);

8) per quanto riguarda gli obblighi militari la posizione è la seguente . . .;

9) presta servizio presso l'amministrazione . (ovvero ha prestato servizio presso le amministrazioni . . e i precedenti rapporti di impiego non sono stati risolti per destituzione, dispensa o decadenza);

10) ha svolto per un periodo non inferiore a quattro anni, con rapporto di lavoro dipendente, presso lo Stato, enti pubblici, società, ditte o aziende private le mansioni proprie della qualifica professionale del tipo di posto per il quale concorre.

Chiede di sostenere la prova obbligatoria nella lingua . . . . . .

(Ai fini dell'elevazione del limite massimo di età, allega ., comprovante tale diritto).

(Ai fini delle preferenze, da valere in caso di parità per la formazione definitiva della graduatoria, è in possesso del seguente titolo . . . .).

E' provvisto del seguente documento d'identità . n. . . (oppure allega fotografia autenticata).

(Dichiara di voler sostenere la prova facoltativa nelle seguenti lingue . . . .).

Allega:

1) certificato (ovvero copia antenticata di esso) attestante il conseguimento del diploma di licenza della scuola secondaria di primo grado;

2) certificato (ovvero copia autenticata di esso) attestante lo svolgimento di un periodo di attività non inferiore a quattro anni, con rapporto di lavoro dipendente, presso lo Stato, enti pubblici, società, ditte o aziende private nelle mansioni proprie della qualifica professionale per cui il candidato concorre.

Firma . . .

Indirizzo presso il quale desidera vengano inviate le comunicazioni . . . . tel. . . . (indicare anche il codice di avviamento postale).

Data, ...

(2477)

Proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per esami, a tre posti di segretario parlamentare di amministrazione nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL PRESIDENTE

Visto il decreto presidenziale n. 5652 del 9 aprile 1984, con il quale è stato bandito un concorso pubblico, per esami, a tre posti di segretario parlamentare di amministrazione alla qualifica iniziale nel ruolo del personale della carriera di concetto del Senato della Repubblica, con lo stato giuridico ed il trattamento economico stabiliti dal regolamento interno degli uffici e del personale del Senato;

Su proposta del segretario generale;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al predetto concorso è prorogato fino al 13 giugno 1984.

Roma, addì 9 maggio 1984

Il Presidente: COSSIGA

Il segretario generale: GIFUNI

(2478)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università « La Sapienza » di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di ingegneria:

istituto di elettronica . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in ingegneria.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame di svolgeranno presso l'istituto di elettronica della facoltà di ingegneria - Università degli studi « La Sapienza » di Roma, via Eudossiana, 13, Roma, alle ore 9 del settantacinquesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

(2450)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Genova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di matematica . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi n. 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(2449)

Concorso a due posti di tecnico degli uffici tecnici presso l'Università di Padova

E' indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici degli uffici tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria (sesta qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Padova per due posti.

Titolo di studio richiesto: diploma di geometra o di perito industriale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Padova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Padova.

(2447)

Concorso a due posti di operaio di seconda categoria presso l'Università di Perugia

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di operaio di seconda categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti delle università (terza qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Perugia per le seguenti qualifiche di mestiere:

conducente di automezzi e trattori .	posti 1
coltivatore	» 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola elementare, per la qualifica di mestiere di conducente di automezzi e trattori è richiesto altresì il possesso della patente di tipo «D».

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Perugia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dovranno essere prodotte distinte domande per ciascuna qualifica di mestiere messa a concorso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Perugia.

(2448)

MINISTERO DEL TESORO

Prova d'arte dei concorsi, per esami, ad un posto di falegname (operaio specializzato) e ad un posto di falegname lucidatore (operaio specializzato).

Le prove d'arte dei concorsi, per esami, ad un posto di falegname e ad un posto di falegname lucidatore (operai specializzati) indetti con decreto ministeriale 29 aprile 1983, n. 94/1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 31 agosto 1983, avranno luogo in Roma, presso l'istituto tecnico industriale statale «Galileo Galilei», via Conte Verde n. 51, con inizio alle ore 14 nei giorni 6, 7, 8 giugno 1984 per i falegnami e 11 e 12 giugno 1984 per i falegnami lucidatori.

Del calendario delle prove verrà data comunicazione agli interessati a mezzo lettera raccomandata.

(2454)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale della classe 1ª/B vacante nel comune di Vigevano

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 8 gennaio 1983 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Vigevano;

Visti i decreti ministeriali in data 29 aprile 1983 e 25 febbraio 1984 con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 17 febbraio 1968, n. 107; 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748; 27 giugno 1942, n. 851 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Vigevano, nell'ordine appresso indicato:

1) Zaccardi Leonzio	punti	108,500	su 132
2) Riminucci Adello	»	101,092	»
3) Porcile Luciano	»	100,000	»
4) Amorese Arturo	»	97,732	»
5) Deyaña Luca	»	91,233	»
6) Recchia Ezio	»	90,177	»
7) Gambassi Enrico	»	88,893	»
8) Buccheri Ugo	»	88,550	»
9) Nardelli Antonio	»	88,450	»
10) De Felice Renato	»	87,560	»
11) Donzellini Ivo	»	86,716	»
12) Nasuti Antonio	»	85,366	»
13) Pesente Elio	»	85,326	»
14) Garofalo Alfonso	»	85,291	»
15) Ciraulo Giorgio	»	85,275	»
16) Gianfranchi Cleto R.	»	85,204	»
17) Villani Benedetto	»	83,750	»
18) Carlomagno Michele	»	83,732	»
19) Aprile Pietro M.	»	83,527	»
20) Castellaneta Nicola	»	83,234	»
21) Marcucci Pasquale	»	83,220	»
22) Gervasoni Giuliano	»	82,546	»
23) Domina Mariano (art. 4, legge 8 giugno 1962, n. 604)	»	82,386	»
24) Di Caprio Salvatore	»	82,386	»
25) Caleffi Esterino	»	81,721	»
26) Frisi Doro	»	81,566	»
27) Scorza Saverio	»	81,446	»
28) Brun Flavio	»	81,146	»
29) Nitti Gabriele	»	80,905	»
30) Lentini Graziano	»	80,777	»
31) Coniglione Sebastiano	»	80,545	»

32) Scherillo Antonio	punti	80,527	su 132
33) Conte Antonio	»	80,013	»
34) Campagnari Gustavo	»	79,897	»
35) Bianco Antonio	»	79,722	»
36) Zambelli Carlo I.	»	79,551	»
37) Brusati Pietro	»	79,448	»
38) Caccavale Antonio	»	79,269	»
39) Priolo Vincenzo	»	78,800	»
40) Zaffanella Aldo	»	78,538	»
41) Licata Giov. Ant.	»	77,466	»
42) Busillo Giovanni	»	77,247	»
43) Magoni Beniamino	»	76,349	»
44) Mingolla Aldo	»	76,083	»
45) Luchetti Loreto	»	76,033	»
46) Barbieri Leonida	»	75,632	»
47) Minelli Elio	»	75,522	»
48) Patriarca Mario	»	75,520	»
49) Giordano Giovanni	»	74,965	»
50) Olivieri Antonio	»	74,833	»
51) Muzzi Vitantonio	»	74,118	»
52) Pipia Giuseppe	»	74,111	»
53) Manoli Placido	»	73,426	»
54) Tangredi Giuseppe	»	73,400	»
55) Zaffuto Paolo	»	73,353	»
56) Bascetta Michelangelo	»	73,311	»
57) Di Leo Accursio	»	72,978	»
58) Re Giovanni	»	72,696	»
59) Pianeselli Lamberto	»	72,659	»
60) Liotti Francesco	»	72,579	»
61) Quintino Carlo	»	72,432	»
62) Scalzo Guido	»	72,250	»
63) Chittaro Mario	»	72,165	»
64) Caruso Michele	»	71,866	»
65) Orefice Antonino	»	70,945	»
66) Sulas Gianni	»	70,886	»
67) La Candia Michele	»	70,800	»
68) Ugolotti Enrico	»	70,751	»
69) Costardi Felice	»	70,349	»
70) Salati Armando	»	68,725	»
71) Gritti Giuseppe	»	68,066	»
72) Strianese Eugenio	»	67,970	»
73) Lo Savio Giovanni	punti	66,736	su 132
74) Salvadore Adelino	»	66,348	»
75) Messina Baldassarre	»	65,590	»
76) Caltagirone Raimondo	»	65,522	»
77) Porcelli Domenico	»	65,082	»
78) Monea Luigi	»	64,960	»
79) Catenacci Lucio (art. 4, legge 8 giugno 1962, n. 604)	»	63,600	»
80) Longo Libero B.	»	63,600	»
81) Sarrocco Claudio	»	63,454	»
82) Cupioli Guido	»	62,650	»
83) Bernardo Mario	»	61,832	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1984

p. *Il Ministro*: CIAFFI

(2011)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 129 dell'11 maggio 1984, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Azienda autonoma soggiorno e turismo di Ventimiglia: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nel VII livello funzionale nel ruolo del personale dell'azienda con servizio presso l'agenzia viaggi A.V.A.S.T.

Azienda autonoma soggiorno e turismo di Ventimiglia: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto nel VI livello funzionale nel ruolo del personale dell'azienda con servizio presso l'agenzia viaggi A.V.A.S.T.

Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura di Imperia: Concorso pubblico, per esami, a due posti di consigliere nel ruolo della carriera direttiva.

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1984

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

			Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L.	1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L.	6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082227